ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

NUOVA DIMENSIONE SU00053

CARATTERISTICHEDEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

PERSONE, CULTURA, PAESAGGI, TERRITORIO NELLE TERRE DI MEZZO

3) *Titolo del progetto (*)*

UNO SGUARDO ALL'ORIZZONTE-NUOVE GENERAZIONI E TERRITORIO

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il contesto territoriale cui fa riferimento la presente impalcatura progettuale coinvolge le aree territoriali delle province di Avellino, Salerno e Caserta.
Morfologicamente i territori interessanti rappresentano unicità che sono il punto focale da cui poter partire per ideare linee strategiche di sviluppo e cooperazione locale ed interprovinciale.
Le realtà all'interno delle quali si vuole andare ad operare fanno parte dell'area interna della regione Campania.
Ambiente e cultura: La verde e rigogliosa Irpinia e le Vie della fede, le aree salernitane del parco del Taburno e del Vallo di Diano, le aree costiere del litorale "domitio" e la terra di lavoro; paesaggi incantevoli fanno da cornice a beni storici ed architettonici di grande rilevanza, luoghi dove cultura contadina e cultura urbana si cercano con affanno, per riuscire a trovare il punto di integrazione. Tradizione e folklore, artigianato ed enogastronomia sono i presupposti per uno sviluppo economico – sociale più qualificato e genuino.
Il contesto è ricco di beni "materiali" ma offre anche un vasto tesoro di beni "immateriali"; primi fra tutti le tradizioni locali, antiche usanze popolari, che in un connubio di sacro e profano, hanno da sempre attratto e richiamato l'attenzione dei visitatori; un patrimonio paesaggistico e culturale che, opportunamente valorizzato e tutelato, potrebbe favorire l'incremento turistico e quindi economico delle singole comunità.
Le aree interne sono contraddistinte da due fenomeni demografici: l'alto tasso di emigrazione ed una bassa natalità di contro ad un invecchiamento della popolazione sempre più incisivo; inoltre è sempre più difficile trovare punti di aggregazione dove i bambini e i giovani possono trovare servizi e socializzare anche al di fuori dell'ambiente scolastico con attività di partecipazione continuative e di qualità. Queste criticità condizionano la trasmissione intergenerazionale dei saperi e, soprattutto, non favoriscono la gestione e la tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale.

Si riporta la situazione demografica di questi comuni, che hanno conosciuto lo spopolamento e l'invecchiamento, tipico delle aree interne.

TAV. I

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Comuni	**Età: 6-10 anni**	**Età: 11-13 anni**	**Età: 14-18 anni**	**Età: 19-35 anni**	**Totale**
Atripalda	426	310	547	2069	3352
Auletta	79	49	110	438	676
Avella	391	238	386	1559	2574
Avellino	2007	1441	2702	9394	15544
Cellole	319	244	396	1601	2560
Conza Della Campania	44	30	46	223	343
Luogosano	37	34	68	226	365
Maddaloni	1896	1335	2340	7840	13411
Mercogliano	485	374	607	2192	3658
Quindici	72	49	80	384	585
Ricigliano	24	16	35	214	289
Rofrano	44	27	55	215	341
San Cipriano D'Aversa	602	423	852	3005	4882
Santa Paolina	40	24	54	239	357
Summonte	55	23	67	298	443
Taurano	56	39	83	300	478
Teora	41	33	51	248	373

Dati Istat Gennaio 2022

ANALISI DEI BISOGNI

Nel territorio considerato sono presenti diverse manifestazioni promozionali; la criticità maggiore consiste, però, nel far nascer l'interesse verso questo mondo nei giovani e nello spronarli ad usare questi eventi come volano del turismo locale, che si deve differenziare dal turismo di massa e stereotipato e soprattutto far crescere l'interazione generazionale.
Nel paesaggio confluiscono molteplici elementi, porzioni di territorio, natura, ambiente, e sono le loro interrelazioni a far sì che quel luogo acquisti la propria identità peculiare.
Il paesaggio è l'inseparabilità di questi elementi, tenuti insieme non dal trovarsi tutti nello stesso posto ma dalle relazioni reciproche e dagli equilibri che si creano e mutano con il passare del tempo.
L'importanza del patrimonio paesaggistico e del valore storico-artistico dei beni presenti sul territorio viene spesso sminuita o non presa in considerazione da parte dei giovani.
Di conseguenza, se anche in famiglia alcune arti e procedure non vengono più praticate con i modi con i tempi di una volta, le tecniche ad esse associata andranno gradualmente a scomparire; infine, il turismo legato alla creazione di itinerari ad hoc, che valorizzino le peculiarità territoriali, è ostacolato nella sua strutturazione dalle principali carenze che si riscontrano negli ambiti di competenza prevalentemente gestiti da stakeholders pubblici:

- l'accessibilità alle aree con sistemi di trasporto poco strutturati;
- alcune tipologie di servizi ai visitatori, per quanto riguarda le aree intere;
- la condizione pessima di strade ed infrastrutture principali;
- la carenza di fondi per i siti archeologici minori;
- la mancanza di un'adeguata promozione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

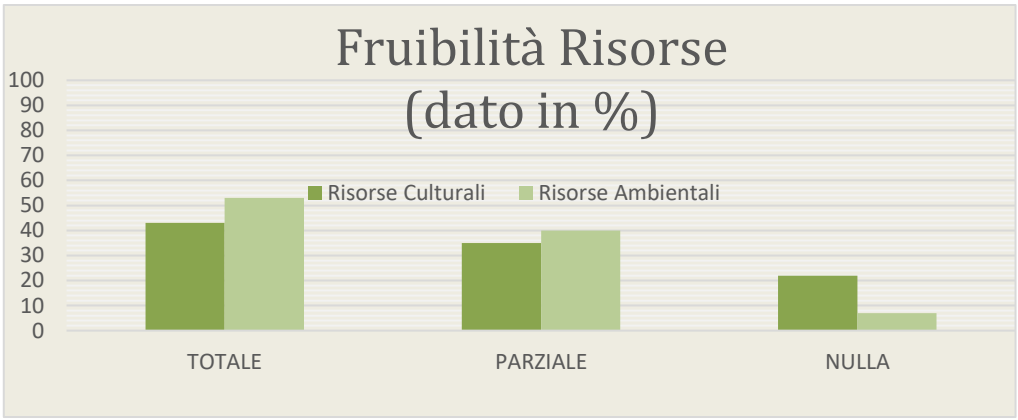
Il superamento di queste criticità rappresenta per i comuni oggetto del progetto un obiettivo di grande rilevanza: esso rappresenta il punto di partenza per mettere in moto un circolo virtuoso di crescita, che parta dal settore cultura e coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

SITUAZIONE EX ANTE

Vivacità del territorio

Risorse

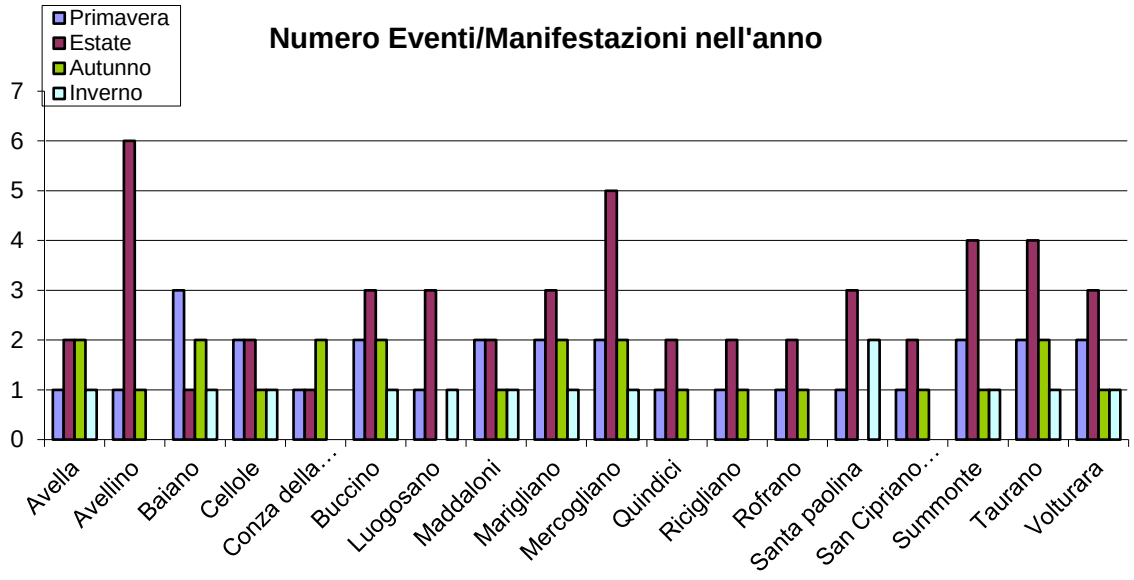
A partire dalle ricerche effettuate presso gli enti territoriali e le associazioni dei territori sedi di SCU, si rileva una sofferenza culturale che mal si concilia con una virtuosa proposta di fruizione del territorio e delle eccellenze paesistiche che sono in via prioritaria quelle ambientali e culturali; il grado di conoscenza di tali risorse, risulta alquanto approssimativo e ciò comporta, inevitabilmente, una insufficiente fruizione delle stesse come si evince dal grafico sotto riportato.
TAV. II



Comuni coinvolti nel progetto-anno 2019 (per il 2020/2021 mancano i dati per emergenza covid19)

Lentamente si sta riprendendo la normale attività socializzante, frenata dal Covid 19, che si realizzava con manifestazioni di interesse locale e sovracomunale afferenti alle tradizioni, al folklore, alla cultura, alla storia, all'ambiente e orientate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla fruizione del proprio paese e di ciò che esso contiene.

Manifestazioni ed eventi
TAV. III



Comuni coinvolti nel progetto-anno 2019 (per il 2020/2021 non si sono realizzate per emergenza covid19)

Tali attività dovranno non solo avere il giusto ruolo trainante per tutti i vari settori di sviluppo economico e sociale, ma anche sviluppare e incentivare il protagonismo dei giovani residenti favorendo le visite guidate, anche e soprattutto con il coinvolgimento delle scuole.

Servizi

Tutti i Comuni sono "attrezzati" per assistere le fasce deboli (anziani e disabili su tutti) attraverso appositi centri o l'istituzione comunale di Servizi Sociali (alle volte appaltati a comuni limitrofi oppure ai Piani di Zona). Sono abbastanza presenti biblioteche, sportelli informativi e forum giovanili che, comunque, necessitano di potenziamento strutturale e organizzativo.

TAV. IV

Comuni	**Indirizzo**	**Tipologia**	**Ore settimanali**	**Giorni settimanali**
Avella	C.so Vittorio Emanuele	Informagiovani Biblioteca	15 15	5 5
Avellino	Piazza del Popolo 1	Informagiovani Biblioteca	25 25	5 5
Baiano	Corso Garibaldi Baiano	Informagiovani Biblioteca	15 15	5 5
Cellole	c/o Municipio	info-point – in fase di realizzazione Biblioteca	Da definire 25	Da definire 5
Conza	Via Ronza	Info-point	20	5
Luogosano	Via Dante	info-point – in fase di realizzazione	Da definire	Da definire
Maddaloni	Via Sambuco	Informagiovani	15	5

Marigliano	c/o Municipio Ospedaletto D'Alpinolo	Informagiovani	15	5
Mercogliano	Via Loreto	info-point – in fase di realizzazione Biblioteca Museo Abaziale	Da definire 15 15	Da definire 5 5
Quindici	Via S. Antonio	Informagiovani	15	5
Ricigliano	Piazza Nuova Europa	Info-point	15	5
Rofrano	Via Ronsini	Info-point	15	5
San Cipriano d'Aversa	Via Acquaro	Info-point	15	5
Santa Paolina	c/o Municipio	info-point – in fase di realizzazione Biblioteca Comunale museo del tombolo	Da definire 15 15	Da definire 5 5
Summonte	complesso castellare	info-point	20	6
Taurano	Piazza Freconia	info-point Biblioteca Comunale	15 15	5 5
Volturara Irpina	Piazza Municipio	info-point Biblioteca comunale	20 20	5 5

TAV. V

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Notevole rilevanza del Patrimonio paesaggistico, ambientale, culturale; 2. Vicinanza con le arterie stradali e autostradali; 3. Copertura discreta di servizi; 4. Strutture scolastiche presenti su tutto il territorio; 5. Notevole affluenza di visitatori durante gli eventi in programma sul territorio; 6. Presenza di numerose e diversificate associazioni di volontariato; 7. Presenza attiva sul territorio di Enti Parco e Comunità Montane; 8. Presenza di numerosi itinerari turistici; 9. Favorevole localizzazione geografica, per la morfologia del territorio e per la vicinanza al capoluogo e alle principali infrastrutture; 10. Favorevoli condizioni climatiche 11. Ricchezza di flora e fauna, inserite già in progetti di salvaguardia e conservazione; 12. Ricchezza e qualità del patrimonio enogastronomico e dei prodotti di artigianato locale.	1. Strutture alberghiere insufficienti; 2. Limitato utilizzo delle tecniche di Marketing per la promozione del territorio culturale ed ambientale 3. Conoscenza superficiale e mancata sensibilizzazione della popolazione sul valore sociale, culturale e ambientale che una prevenzione dei rischi può produrre 4. Carente senso di appartenenza e scarsità di buone pratiche di cittadinanza attiva che si manifesta con l'abbandono "selvaggio" di rifiuti 5. Inadeguata consapevolezza del valore e delle potenzialità delle risorse naturalistiche; 6. Esiguità di punti di ristoro e strutture ricettive 7. Segnaletica scarsa e poco visibile per quanto attiene alle strutture ricettive e ai Servizi; 8. Carenza di forum per i giovani; 9. Inadeguata e parziale fruibilità delle risorse culturali presenti nel territorio; 10. Inadeguata preparazione degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti alla salvaguardia ambientale; 11. Insufficiente organizzazione di visite guidate in occasione di eventi culturali; 12. Scarsa promozione del territorio, delle sue risorse culturali, architettoniche, ambientali e folkloristiche.

Opportunità	**Minacce**
1. Presenza di Partner qualificati; 2. Cittadinanza attiva; 3. Paesaggio ricco di bellezze ambientali e monumentali di notevole rilevanza; 4. Colture di pregio; 5. Manifestazioni, anche di carattere extraregionale che aiutano la promozione del territorio, quali mostre ed eventi.	1. Forme di svalutazione del patrimonio paesaggistico e di quello immateriale; 2. Pericolo di smarrimento dell'identità locale; 3. Difficoltà burocratiche nella ricerca "dati" e nel rapporto tra gli Enti pubblici e privati; 4. Allontanamento dei giovani dalla vita del paese e scarsa partecipazione ad eventi sul territorio.

STRATEGIA PROGETTUALE

Prevedere un progetto di tutela e promozione paesaggistica presuppone la presa di coscienza che noi viviamo nel paesaggio e il paesaggio invece non vive in noi, questo significa che esso rimane e in esso rimangono i segni del nostro passaggio, per questo ogni azione deve avvenire in modi rispettosi dio ciò che lasciamo alle generazioni future.

Leggere un luogo come paesaggio cambia il modo di gestirlo e conseguentemente di fruirlo. È questa visione che indirizza la riflessione verso una concezione sistemica come soluzione alla perdita di valore dei paesaggi e che legittima l'aggiunta dei segni della contemporaneità.

Lo scenario col quale ci si andrà a confrontare è un territorio, in cui, accanto al soddisfacimento dei bisogni sociali ed economici legati alla fruizione del luogo, si trova un paesaggio suggestivo ricco di naturalità e storia, da preservare nella sua integrità e che ha il ruolo di scenario per le attività che vi si svolgono ma soprattutto ricopre il ruolo di fornitore di opportunità e ricchezze senza le quali non vi sarebbe alcun tipo di sviluppo.

In particolare, sulla scorta di quanto analizzato fin ora, attraverso il presente progetto si intendono attuare una serie di iniziative mirate a rispondere ai seguenti bisogni:

1) Maggiore informazione sul patrimonio paesaggistico;
2) Creazione di un archivio sulle tradizioni locali;
3) Stimolare l'interesse dei giovani e della scuola verso la conoscenza del patrimonio in oggetto;
4) Orientare ad una programmazione mirata alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

Attraverso i temi dell'educazione, della sostenibilità, dell'attenzione alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, della cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale, come ambasciatori del proprio territorio dentro e fuori la sfera d'appartenenza familiare, amicale. A tal fine è indispensabile, per sé stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. Il paesaggio è lo specchio che riflette le radici delle persone e dei popoli e che deve essere consegnato alla generazione successiva, perché a sua volta lo viva modellandolo in forme nuove; non può essere considerato uno spazio illimitato ed inesauribile ed è quindi necessario capire e trasmettere alle future generazioni l'importanza della necessità di modificare il rapporto uomo-natura, caratterizzato dalla stretta interconnessione funzionale delle due entità.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole e la comunità in generale, per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale, di cui le ricchezze paesaggistiche (ambientali, storiche, architettoniche) dei Comuni coinvolti sono portatrici. Nello specifico l'attività dei volontari sarà rivolta all'educazione e alla salvaguardia dell'ambiente, dei beni storici, artistici e monumentali, nonché al miglioramento della fruibilità delle aree interessate, soprattutto mediante le attività dirette di sviluppo di conoscenza, in collaborazione con gli enti locali, ma anche mediante ricerche sul territorio, diffusione di informazione e sensibilizzazione degli alunni e studenti delle scuole dei comuni interessati. Tutto ciò permetterà di ridare vita al territorio, nell'ottica di un'animazione territoriale che sia volta a far conoscere le ricchezze esistenti, incrementando l'interesse verso di esse, sia negli abitanti locali e sia nei visitatori, proprio partendo dalle opere dirette ad incrementare la fruibilità dei luoghi e soprattutto dalle azioni di sensibilizzazione verso i territori; è solo in questo modo che l'animazione del territorio può divenire: vita, conoscenza, rispetto, bellezza, fruibilità, incremento delle visite e dell'interesse. Il volontario avrà come ulteriore ruolo precipuo quello di collaborare al miglioramento e potenziamento degli sportelli informativi presenti nelle aree territoriali afferenti alle sedi di servizio, mettendo in pratica quanto precedentemente acquisito a livello tecnico - formativo, attraverso azioni di supporto, assistenza ed orientamento all'utenza e alla comunità. Sulla scorta delle debolezze prese in considerazione, i destinatari del progetto sono evidentemente proprio quei "beni" la cui fruibilità va migliorata. Destinatari sono anche quei beni fruibili, che in occasione di eventi e manifestazioni, possono essere meglio conosciuti ed apprezzati attraverso una organizzazione puntuale e mirata di visite guidate. Sarà quindi affidato al volontario il compito di creare una mappatura del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico e artistico e costruire percorsi diversificati per varie fasce d'età.

Destinatari di un intervento mirato e massiccio sono insomma tutti quei beni materiali, che compongono il tessuto ambientale e monumentale del "paesaggio" dei comuni interessati e in particolare: **Il Parco Regionale del Partenio e il Parco Regionale dei Monti Picentini, il Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano e il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Il Parco storico archeologico e l'Oasi del Lago di Conza**; il parco archeologico della **"Civita**" ed il giardino del **"Palazzo Ducale**" ad *Atripalda* il **Complesso Abaziale del Loreto** e il percorso ambientale della "**Iuta a Montevergine;**" di *Mercogliano*; **l'Area Archeologica** di *Avella*; il **Sentiero "Italia**" del CAI che attraversa *Contrada, Volturara Irpina, Baiano, Summonte, Ospedaletto*; il" **Percorso ambientale della Memoria**" dal **Ponte di Annibale** a *Ricigliano* e "**Della Porta Vallone**" a *Rofrano*; il sentiero paesaggistico del "**Bosco di Arciano"** a *Baiano*; il sito di importanza comunitaria del complesso carsico delle "**Bocche del Dragone**" a *Volturara Irpina*; il percorso **"Pizzone**" a *Taurano*; il "**Percorso Salute**" a *Summonte*; il percorso pluviale **del "Calore"** a *Luogosano*; il sentiero del "**Monte Rua**" a *Teora*; la **Villa Comunale "F. Imposimato**" e il **parco urbano** intercomunale di interesse regionale "**Dea Diana"** di *Maddaloni*; i **percorsi pluviali del "Calore**" a *Luogosano*, del "**Tanagro"** ad *Auletta*, del **"Fenestrelle**" ad *Avellino*; **La Pineta e la fascia costiera** di vegetazione mediterranea a *Cellole*; la **Villa Comunale** "L'Isola che non c'era", il "**Parco Ecologico**" **e i Regi Lagni** a *San Cipriano d'Aversa*; il giardino di "**Palazzo Amendola**", la "**Villa Comunale**" (già orto botanico della metà del XIX sec) e il "**Parco della rimembranza"** ad *Avellino*; il percorso ambientale della "**Valle del Sabato**" di *Santa Paolina*. A ciò vanno aggiunte le enormi potenzialità dei "**giardini storici"** già rilevati dalla soprintendenza ai BAAAS di Avellino e Salerno nel lontano 1993 e che sono

così definiti: "**Giardino di Palazzo Ducale**" di *Avella* , di periodo rinascimentale annesso alla residenza dei duchi Colonna; **Giardini di Palazzo Boccieri** (seicentesco) e **Palazzo Litto** (ottocentesco) a *Baiano*; **Giardino di Palazzo Villa** (della metà del XVIII° secolo) e di **Villa Capuano** (dei primi del novecento) a *Contrada*; **Giardino di Palazzo Pezzuti**, della seconda metà dell'ottocento, e di **Casa Ponzi**, di origini cinquecentesche ampliato nella seconda metà dell'800, a *Quindici*; **Giardino di Palazzo de Cristoforo** a *Summonte* di fine '700; quello annesso al **Convento di San Giovanni in Palco** a *Taurano*, di origine seicentesca;

Cosa dire poi dei beni architettonici e storici quali chiese, conventi, palazzi gentilizi e centri storici -- Ricigliano, Rofrano, Teora, San Cipriano d'Aversa, Maddaloni - che completano l'"arredo" paesaggistico di ogni territorio in progetto. Particolare attenzione sarà rivolta alle Scuole, specie alle primarie e alle Secondarie di I Grado, i cui studenti saranno anche destinatari con attività di informazione e coinvolgimento in visite guidate e attività promozionali. Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i destinatari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso degli Enti pubblici e privati ed i gestori dei beni indicati, che fruiranno dei risultati raggiunti anche grazie al lavoro degli operatori volontari che opereranno nelle sedi di progetto di SCU. Infine sarà tutta la comunità territoriale, associazioni ed imprese economiche, a beneficiare delle azioni progettuali, sia per la migliorata fruibilità, sia per l'accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare), oltre che verso tutte le persone che vorranno visitare i luoghi e seguire le attività educative ed i laboratori creativi e manuali che si porranno in essere.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il presente progetto, settore "Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", si propone come obiettivo la tutela del patrimonio paesaggistico del territorio dei Comuni coinvolti e dell'ambiente, "beni" che costituiscono la primaria ricchezza, attraverso il coinvolgimento degli operatori volontari del SCU e, attraverso essi, della popolazione, con particolare riguardo ai giovani. Il tutto con la consapevolezza di operare in un ruolo di "cittadino attivo", conscio della propria realtà territoriale e sociale.

Il "Paesaggio", nell'accezione comune, è infatti tutto ciò che l'occhio riesce a cogliere liberando il suo sguardo: cose vicine e lontane, di importanza maggiore o minore, disegnate dalla natura o edificate dall'uomo.

Paesaggio è l'insieme percepibile, che nel nostro caso diventa un insieme coeso e difficilmente separabile al suo interno.

Le azioni previste potranno recuperare la conoscenza e l'apprezzamento da parte egli abitanti del luogo di tale patrimonio, sostenendo attività che, migliorando ed incentivando gli aspetti rilevati al box 4) su cui si intende intervenire, possano essere d'aiuto alla tutela ed alla ottimale fruizione dei beni destinatari degli interventi.

Tale macro obiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo socio-economico delle Comunità, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura e del territorio,

senza recare pregiudizio alle possibilità delle future generazioni di usufruire parimenti dei valori naturalistico-ambientali-culturali dell'area interessata; non solo migliorando le condizioni dei destinatari, ma soprattutto mediante quelle opere di educazione e sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell'attività progettuale, e che saranno rivolte a favorire ed accrescere il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire "nuove sensibilità educative e ambientali", conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

Azioni specifiche

Le finalità del Progetto che gli Enti di accoglienza intendono perseguire, anche attraverso l'apporto degli operatori volontari, sono suddivise in due principali aree di interesse:

1) dare un opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell'ambiente, del paesaggio e dei beni monumentali, al fine di prevenire, contrastare e ridurre il fenomeno degli inquinamenti anche per meglio fruire del proprio territorio, incrementando le visite guidate durante le iniziative,
2) potenziare le iniziative di animazione promosse sul territorio incentivando e orientando la partecipazione giovanile per sviluppare un maggiore senso di appartenenza. Promuovere almeno una iniziativa per comune in cooperazione con enti locali e associazioni presenti,
3) favorire miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti (sportelli informa), favorendo anche la resilienza dei cittadini e migliorando la qualità della vita, potenziamento orari sportelli informativi,

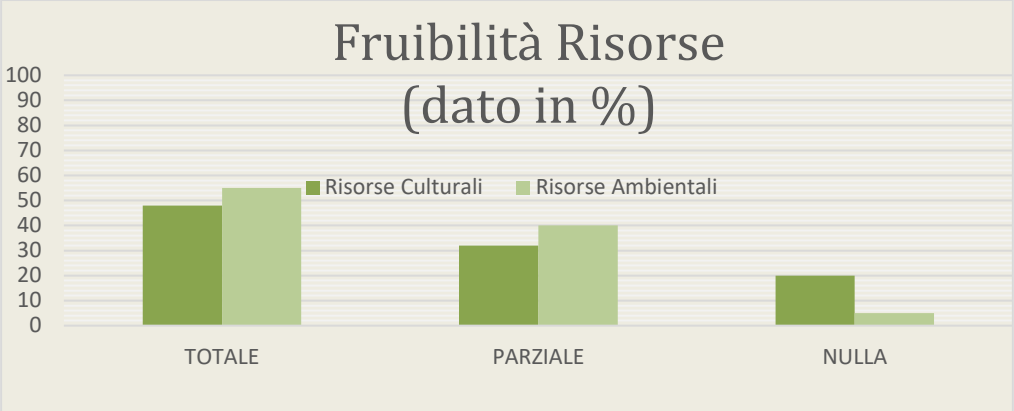
FINE PROGETTO CON LE SOTTORIPORTATE AZIONI SI PREVEDONO I SOTTORIPORTATI RISULTATI ANCHE IN RELAZIONE A QUANTO RILAVATO NEL BOX 4.1

Azione specifica 1

Recuperare e arricchire, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati anche con le risorse umane degli Enti partner, la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo del patrimonio ambientale, paesistico e culturale mediante ricerche e sopralluoghi organizzati anche con le risorse umane degli Enti partner.

TAV. VI

Bisogni rilevati	Azioni	Indicatore di Risultato
Scarsa conoscenza e fruibilità delle aree ambientali, del valore culturale e storico dei beni monumentali e artistici.	Conoscenza delle aree di interesse del progetto.	Aumentare la conoscenza della propria terra, mediante azioni dirette, come i sopralluoghi in collaborazione con gli enti territoriali, escursioni lungo i sentieri, nonché campagne di informazione e approfondimento incrementandone la fruibilità almeno del 5%. (**ved TAV. II**) **promozione e proposta di visite guidate alle aree verdi e ai beni culturali comunali.**



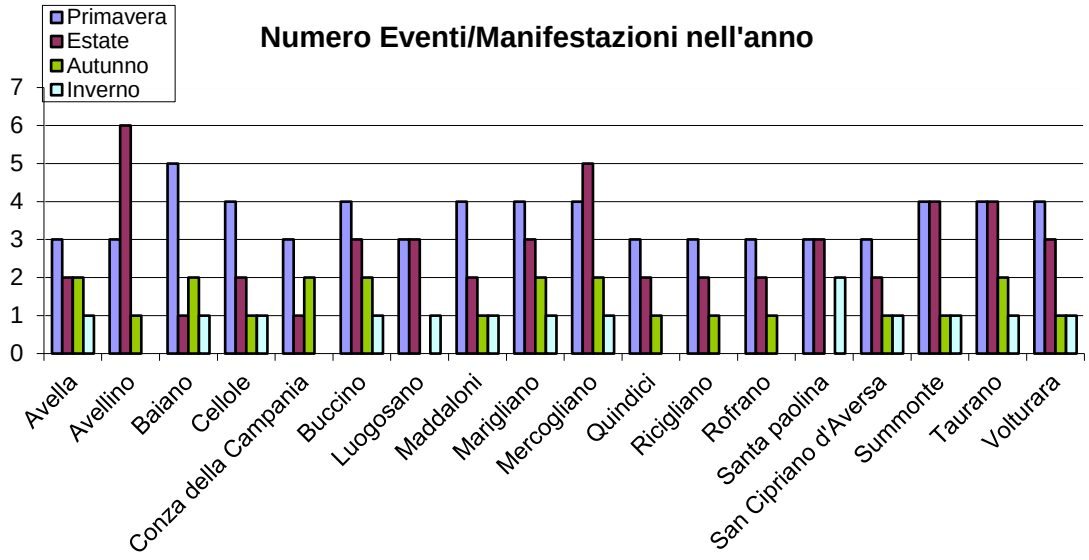
Azione Specifica 2

Compiere un'opera di coinvolgimento dei giovani, specie se studenti, sensibilizzandone lo spirito di partecipazione alla vita sociale e culturale anche come spunto di riflessione verso la costruzione del proprio futuro, ma anche della propria comunità.

TAV. VII

Bisogni rilevati	Azioni	Indicatore di Risultato
Disagio sociale partecipativo, aspettative utopistiche di risoluzione delle criticità socio-economiche, scarsa attenzione e partecipazione alle iniziative.	Sensibilizzazione della partecipazione alle attività del territorio interessato dal progetto, mediante incontri con soggetti anche esterni alla singola comunità (operatori della degli Enti Parco, imprenditori del settore turistico e agroalimentare, forum giovanili).	Aumentare la propria autostima e favorire la partecipazione non solo come momento di aggregazione sociale ma anche come possibilità di sviluppo economico e occupazionale. **Realizzazione di almeno un evento collettivo, nel periodo primaverile, in cooperazione con Ente Locale e Associazioni (possibilmente in periodo primaverile + 1 rispetto alla TAV. III)**

TAV. VIII



Azione specifica 3

Compiere un'opera di sensibilizzazione, che possa avere risonanza su tutta la popolazione locale, poiché a partire dai piccoli si potrà agire indirettamente anche sulla cerchia più stretta di persone intorno al minore, come genitori, fratelli o sorelle, nonni, insegnanti/la scuola, per i quali potrà essere spunto di riflessione verso la conoscenza del territorio, non solo per il bambino, ma anche propria

TAV. IX

Bisogni rilevati	Azioni	Indicatore di Risultato
Scarse opportunità di rendere la cittadinanza informata e quindi partecipe alla vita collettiva per una insufficiente attività di sportelli informativi.	Sensibilizzazione circa il patrimonio ambientale e culturale a partire dalle scuole del territorio interessato dal progetto, mediante laboratori e incontri con figure professionali diverse (operatori della comunità montana, artigiani, esperti della flora e della fauna del luogo).	Aumentare la conoscenza e la partecipazione attiva mediante opere di sensibilizzazione compiute anche nelle scuole del territorio, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento e servizi in funzione di una migliore qualità della vita e di una cittadinanza più attiva incrementando le ore e i giorni di apertura di sportelli e biblioteche riportati **in TAV.IV anche in orari pomeridiani e/o festivi e prefestivi come sotto previsto di almeno 25 ore su sei giorni settimanali.**

Comuni	Indirizzo	Tipologia	Ore settimanali	Giorni settimanali
Avella	C.so Vittorio Emanuele	Informagiovani Biblioteca	25 25	6 6
Avellino	Piazza del Popolo 1	Informagiovani Biblioteca	30 30	6 6
Baiano	Corso Garibaldi Baiano	Informagiovani	30	6

		Biblioteca	30	6
Cellole	c/o Municipio	info-point – in fase di realizzazione Biblioteca	25 25	6 6
Conza	Via Ronza	Info-point	25	6
Luogosano	Via Dante	info-point – in fase di realizzazione	25	6
Maddaloni	Via Sambuco	Informagiovani	25	6
Marigliano	c/o Municipio Ospedaletto D'Alpinolo	Informagiovani	25	6
Mercogliano	Via Loreto	info-point – in fase di realizzazione Biblioteca Museo Abaziale	25 25 25	6 6 6
Quindici	Via S. Antonio	Informagiovani	25 25	6 6
Ricigliano	Piazza Nuova Europa	Info-point	25 25	6 6
Rofrano	Via Ronsini	Info-point	25 25	6 6
San Cipriano d'Aversa	Via Acquaro	Info-point	25 25	6 6
Santa Paolina	c/o Municipio	info-point – in fase di realizzazione Biblioteca Comunale museo del tombolo	25 25 25	6 6 6
Summonte	complesso castellare	info-point	25 25	6 6
Taurano	Piazza Freconia	info-point Biblioteca Comunale	25 25	6 6
Volturara Irpina	Piazza Municipio	info-point Biblioteca comunale	25 25	6 6

Inoltre la realizzazione del l'obiettivo progettuale potrà:

- offrire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio l'opportunità di imparare attraverso un'esperienza formativa unica nel suo genere; esperienza impostata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato e, conseguentemente, non limitata alla sola fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro,

- fornire ai giovani un'occasione per conoscere meglio il proprio paese e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore,

- costruire una cultura del servizio e della partecipazione,

- promuovere il Servizio Civile Universale come strumento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale,

- alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con il patrimonio ambientale e culturale locale, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile della comunità,

- incrementare la diffusione della cultura e della sensibilizzazione ambientale, in un'ottica di maggiore legalità e rispetto del territorio,

- innalzare e migliorare lo stato di salute del patrimonio culturale e ambientale locale rafforzando le sinergie e i processi di rete,

- aumentare i momenti d'incontro e scambio soprattutto tra associazioni di categoria, forum, consulte giovanili e in genere stimolo all'inserimento dei volontari in reti di relazioni,

- implementare qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica ed ideale) garantisce di per sé il miglioramento della quantità dei servizi resi,

- aumentare la sensibilità e la consapevolezza della cittadinanza sulla tutela ambientale, con particolare riguardo al problema dei rifiuti, raccolta differenziata, compostaggio, monitoraggio, ponendo l'evidenza sulla connessione tra stili di consumo e protezione dell'ambiente in particolare e del territorio tutto in generale con sportelli informativi.

VINCOLI

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il massimo di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle opportunità del proprio territorio; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà/vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile Universale.

Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale verso i materiali informativi prodotti;

- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Enti Parco, Comuni, artigiani, scuole, aziende economiche, associazioni);

- iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nelle aree boschive, agricole e montane o ai beni in proprietà privata.

In sintesi

L'obiettivo progettuale risulta pienamente consono alla realizzazione del programma in cui è inserito; infatti la "l'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale", specie se finalizzata ad una animazione di comunità, rafforza il senso di appartenenza.

Il senso di appartenenza (o senso di comunità) è generalmente legato al benessere individuale, alla partecipazione attiva, all'autoefficacia personale. La globalizzazione ha di fatto messo in discussione le forme tradizionali di mediazione e rapporto tra individuo e comunità; pur tuttavia rimangono immutati i bisogni relazionali, di appartenenza e sicurezza che sembrano trovare oggi soddisfazione in forme di comunità a rete, prive di precisi confini spaziali.

In questo contesto la comunità locale-territoriale può comunque consentire forme rinnovate di partecipazione sociale e politica.

Una comunità che tutela il proprio patrimonio culturale, anche immateriale, è più collaborativa e inclusiva e crea anche le condizioni di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Inoltre operare in senso

educativo e formativo per la conoscenza, la tutela, la valorizzazione del proprio ambiente di vita, fornisce elementi straordinari di apprendimento culturale inclusivo e di qualità, oltre che di valori universali.

Tali azioni progettuali risultano pienamente aderenti agli obiettivi **4)** e **11)** dell'Agenda 2030; ed esplicitamente anche riferibili al regolamento UE n 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo individuato potranno essere condotte anche grazie all'apporto dei Partner che forniranno ulteriori risorse (tecnici, esperti, materiali), ma, soprattutto, grazie alle risorse umane costituite dagli operatori volontari del Servizio Civile Universale che saranno seguiti e guidati dall'Operatore Locale di Progetto individuato.
Il primo mese può considerarsi una fase di rodaggio e, in particolare, rappresenta per gli Operatori Volontari la fase conoscitiva dell'Ente e delle dinamiche con le quali esso si muove, l'organizzazione tecnico-amministrativa (la macchina comunale nel suo insieme). In questo mese saranno illustrate ai volontari, da parte del formatore esperto nella materia, i rischi per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
Nel prospetto sono riportati i momenti di Formazione Generale e Specifica, di Promozione del Servizio Civile, di Monitoraggio (sulla formazione e sulle attività progettuali), nonché il Report finale; queste iniziative, unitamente alle attività di progetto, le ritroviamo nel diagramma di Gannt.
Tutte le attività saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

Il presente Progetto è strutturato in una serie di attività relative all'educazione e promozione paesaggistica.

Sulla scorta dell'obiettivo di cui al box 5, viene descritto in questa parte il piano di interventi e attività programmate durante tutto il periodo di SCU.
Un piano di interventi mirante a:

- Creare e recuperare materiale informativo da divulgare attraverso l'azione di sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico del territorio;
- Focus group ed elaborazione di questionari da somministrare ai giovani delle scuole per valutare il "livello di conoscenza" territoriale con l'aiuto di esperti di metodologia della ricerca sociale;
- Catalogazione questionari ed elaborazione dati, individuazione dell'indice di "livello della conoscenza" del territorio tra i giovani cittadini;
- Divulgazione di brochure conoscitive del territorio;
- Sviluppo di piani attraverso un percorso di sensibilizzazione al progetto con il coinvolgimento degli istituti di integrazione socioculturale, per mezzo dell'attuazione di laboratori ludici/didattici necessari per compiere la scoperta degli itinerari dei parchi;
- Attività di promozione ambientale;
- Realizzazione convegni e incontri tematici;
- Inserimento delle nuove ricerche e proposte nei siti internet delle sedi per promuovere all'interno delle scuole attività, ricerche, studi, e altro.

Esso si basa sull'attuazione di tre direttrici operative:

1) l'erogazione di offerte informative e formative sui beni citati presenti sul territorio,
2) lavoro di mappatura dei beni,

3) attività di divulgazione e promozione.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi degli Enti di accoglienza ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, si prevede il conseguimento dell'obiettivo primario:

Animare le comunità nella conoscenza e consapevolezza del patrimonio paesaggistico da parte dei residenti, nonché valorizzazione e fruibilità dello stesso.

Come già citato, per il suo raggiungimento, si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione verso un maggiore impegno sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.
Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.
A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

I contenuti

Da uno studio di ricerca presso i comuni sede di SCU, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella appunto di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore non solo ambientale ma anche artistico-storico-culturale.
Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la "cultura" della conoscenza del proprio territorio.
Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze e competenze, attraverso il coinvolgimento di esperti, sia interni che esterni alle sedi di SCU, muovendosi sulle seguenti direttrici:

a) creazione di laboratori Didattico–Educativi da rivolgere alle scuole e ai cittadini mediante momenti all'interno di manifestazioni e eventi;
b) realizzazione di convegni e incontri tematici, anche comunali;
c) potenziamento degli info point e dei servizi bibliotecari alle comunità,
d) arricchimento dei siti internet delle sedi di SCU per promuovere attività, ricerche, studi.

PROSPETTO ATTIVITA' DI PROGETTO

In questa parte del progetto, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto. Nella tabella che segue sono riportate, in cinque colonne, le azioni, le attività, le fasi di attuazione ed il periodo di svolgimento relativi agli obiettivi da raggiungere.

Fase	Attività	Azioni	Risorse	Periodo
Prima fase	1	Accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente e della sua sede, organizzazione amministrativa e	**Umane**: OLP (S) Presidente, Sindaco e direttivo (S) **Strumentali**:	I mese

		rapporti con le Istituzioni	Archivi Materiale editoriale Cancelleria Pc Internet e strumenti multimediali Mezzi di trasporto per raggiungere le sedi	
	2	Predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni paesaggistici	**Umane**: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
Seconda fase	3	Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse ambientali e culturali oggetto di studio e approfondimento	**Umane**: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
	4	Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema della scarsa conoscenza da parte degli abitanti locali	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
	5	Contatti con i Partner, verifica disponibilità	**Umane**: Volontari (L)	III mese

		dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi	OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	
Terza fase	**6**	Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti al miglioramento della conoscenza e della fruibilità delle aree interessate	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	IV mese
	7	Primo monitoraggio: report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine IV mese
	8	Realizzazione dei primi sopralluoghi, con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti, volti a far conoscere la realtà del patrimonio ambientale e a far prendere visione della reale situazione del territorio e delle	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Internet e Strumenti multimediali Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori	V mese

		potenzialità, in vista di un'opera volta all'animazione territoriale	Mappe Automezzi per raggiungere i siti	
	9	Pianificazione e realizzazione delle attività di ricerca sui luoghi visitati, per riportarne alla luce tradizioni, storia e cultura, anche grazie alla collaborazione degli enti partner l'ente co-progettante e della popolazione locale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Automezzi per raggiungere i siti Strumentazioni adeguate a svolgere l'attività prevista	VI mese
Quarta fase	**10**	Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le bellezze paesaggistiche, documentando le realtà che i volontari hanno potuto osservare mediante i primi sopralluoghi, e le potenzialità del territorio	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	VII mese
	11	Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico, alla conoscenza e all'animazione territoriale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	VIII mese

	12	Secondo monitoraggio: report delle attività svolte con l'OLP, l'ente co-progettante ed eventualmente i Partner del progetto	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine VIII mese
	13	Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	IX mese
Quinta fase	**14**	Progettazione piano di comunicazione e realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti) e stampa e diffusione del materiale. Aggiornamento sito web dell'ente sede di SC. Attività di creazione, gestione e raccolta dati di **2 nuovi portali**: un portale volto alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) (PA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	X mese

		costumanze, ai riti ed agli eventi; un portale dedicato allo studio ed alla ricerca demo-etnoantropologica, utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio interessato		
	15	Organizzazione e promozione (a mezzo mass media e manifestazioni locali) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali nell'attività di animazione territoriale, valorizzazione e salvaguardia del territorio, nonché svolgimento di attività di sensibilizzazione verso il Servizio Civile	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	XI mese
Sesta fase	**16**	Verifica dei risultati: in questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto, in cooperazione con l'ente co-progettante	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	XII mese

LEGENDA:

PA Esperto di progettazione
TA Esperto di Formazione
L Ruolo principale
S Ruolo di sostegno

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso e per la sua concreta attuazione.

Osservando le attività nel dettaglio possiamo individuare diverse fasi operative, che includono le specifiche attività:

- **Prima fase:** (attività da 1 a 2) accoglienza, predisposizione e coinvolgimento dei volontari;
- **Seconda fase**: (attività da 3 a 5) conoscenza del territorio interessato dal progetto e contatti con i partner;
- **Terza fase:** (attività da 6 a 9) pianificazione e svolgimento dei sopralluoghi;
- **Quarta fase**: (attività da 10 a 13) preparazione del materiale illustrativo, di ricerca e di interviste oltre ad attività di sensibilizzazione nelle scuole (incontri e laboratori);
- **Quinta fase**: (attività da 14 a 15) creazione e divulgazione del materiale informativo; comunicazione e coinvolgimento della popolazione locale;
- **Sesta fase:** (attività 16) verifica delle attività e dei risultati, conoscenza della ricchezza paesaggistica territoriale presso le scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione dei Comuni interessati.
-

In considerazione della coprogettazione e tenuto conto delle peculiarità dell'ente co-progettante, si ritiene attuare in maniera identica tutte le attività previste, ad eccezione del monitoraggio che sarà realizzato mediante la predisposizione condivisa del modulo di rilevamento, che così permetterà di integrare le esperienze comunque complementari di analisi territoriale, informazione alle comunità, gestione dei rapporti relazionali.

I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Comunicazione dei risultati del progetto

Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dagli Operatori Volontari in Servizio Civile, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

La relazione verrà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari in Servizio Civile in cui saranno chiamati ad intervenire gli alunni, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza.

I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte (*)

Il diagramma di Gantt sotto riportato sintetizza tutti i momenti dell'attività dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e

catalogazione, gli incontri con Enti pubblici-privati-Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, brochure.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Alcuni momenti operativi saranno realizzati in collaborazione con l'Ente co-progettante attraverso la messa in comune di risorse umane e strumentali. In particolare la coprogettazione prevede attività comuni in relazione ai momenti di formazione (generale e specifica) condividendo alcune risorse quali le sedi di attuazione della formazione, monitoraggio delle attività e delle fasi progettuali, report finale. Saranno altresì creati eventi condivisi e si metteranno a fattore comune gli strumenti di comunicazione dei rispettivi Sistemi (supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di SCU). I giovani assegnati alle sedi in progetto, per arricchire le loro esperienze e motivazioni, possono essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale, nei limiti indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del SCU.

Nel dettaglio:

- La fase iniziale è quella più delicata; in questo primo mese il volontario avrà l'approccio iniziale con la Sede assegnata, conoscerà la Sede di SCU, il Presidente della Associazione o il Sindaco, la eventuale Giunta, i Consiglieri, il personale amministrativo e tecnico della Sede di SCU e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto, il maestro che li guiderà per tutta la durata del Servizio Civile. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile.

Dal secondo mese si susseguiranno le azioni strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

- La seconda fase, secondo mese, è quella di approccio al progetto ed al territorio e di pianificazione delle attività a farsi.
- Le successive fasi (dalla 3^ alla 6^) riguardano specificamente le attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Le fasi dalla 7^ alla 10^ sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) alla Formazione Specifica (entro il novantesimo giorno) dei volontari ed al monitoraggio delle citate attività formative.
- La fase n. 11^ è riferita all'Attività di monitoraggio del progetto con REPORT sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, l'Operatore Locale di Progetto, sotto la guida esperta di un monitore accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, per analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione con cadenza quadrimestrale.
- L'ultima fase (la n. 12) riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto. Attraverso il Diagramma di Gantt vengono pianificati i tempi di realizzazione delle azioni ed attività individuate nel precedente box.

FASI	ATTIVITA'	MESI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA - Rappresenta per i volontari la fase conoscitiva dell'Ente e delle dinamiche con le quali esso si muove, l'organizzazione tecnico-amministrativa; insomma "la macchina comunale nel suo insieme". Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.												
2	**STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI** – Insieme all'Olp e al responsabile delle sedi, gli operatori volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi. Verificheranno il materiale giacente messo a disposizione dal Comune o, comunque, realizzato da volontari del servizio civile con progetti precedenti (piantine, grafici, documentazione varia cartacea ed informatica).												
3	**PROMOZIONE S.C.U**. – L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti, newsletter.												
4	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse culturali oggetto di studio e approfondimento ✓ Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema ✓ Contatti con i Partner, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi.												
5	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti ai miglioramenti della segnaletica delle aree interessate ✓ Realizzazione dei primi sopralluoghi, con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti, volti a far conoscere la realtà territoriale, e a far prendere visione della reale situazione. ✓ Pianificazione e realizzazione, sempre in accordo con le figure professionali addette, dei secondi sopralluoghi, volti alle attività miglioramento e al recupero dei segnali (mediante l'uso di strumentazioni adeguate), da parte degli operatori volontari, in collaborazione con le figure professionali addette.												

6	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Preparazione del materiale illustrativo e informativo, che gli operatori volontari hanno potuto riscontrare mediante i primi sopralluoghi ✓ Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi e laboratoriali con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e alle azioni per la sua tutela, in particolare sulla prevenzione degli incendi boschivi e sulla raccolta differenziata dei rifiuti ✓ Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo gli studenti e gli insegnanti.													
7	**FORMAZIONE GENERALE (primi sei mesi)** –A cura dell'Ufficio Servizio Civile di Nuova Dimensione La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato gli operatori volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali operatori volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. - Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali: lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti, riflessioni domande, - Attività di formazione con dinamiche non formali con dinamiche di gruppo: apprendimento reciproco in relazione orizzontale. - FAD con un sistema software che favorisca la gestione a distanza, monitorata da tutor e somministrazione di un test finale.													
8	**FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI** (primi 90 Giorni): La formazione specifica viene effettuata giornalmente su quanto indicato al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto. **In uno dei primi incontri gli operatori volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego in particolare, in relazione anche quelli connessi alla recente problematica COVID.**													
9	**MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE** Si effettuerà periodico monitoraggio al fine di prevedere alla fine del quinto mese (o agli inizi del sesto) anche un momento formativo di recupero per eventuali operatori volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate.													

10	**MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA.** La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 Giorni. Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.												
11	**MONITORAGGIO PROGETTO**-*A cura dell'Ufficio Servizio Civile "Nuova Dimensione".* Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: gli operatori volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito di "Nuova Dimensione" appositamente predisposta. Saranno coinvolti, oltre al responsabile de monitoraggio, gli OLP, il responsabile del SCU. Nel quarto e nell'ottavo mese si verificheranno eventuali scostamenti e/o variazioni rispetto alle previsioni progettuali e le azioni o gli accorgimenti necessari occorrenti. Nel dodicesimo mese si realizzerà un report conclusivo contenente un'accurata analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti, concernente soprattutto l'omogeneizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e le attività realizzate.												
12	**VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI** - Presentazione dei lavori finali mediante organizzazione di un convegno e/o incontro tematico. I volontari avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura di Nuova Dimensione.												

Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Per tutte e tre le finalità specifiche individuate inerenti all'obiettivo del progetto sono previste attività di Informazione, Realizzazione e Divulgazione di materiale informativo. Queste attività avranno inizio al quarto mese di avvio progetto e dovranno essere ultimate entro l'undicesimo mese (vedi diagramma di Gannt).

INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA

Fondamentale sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, nonché alla promozione di quello materiale.

Le amministrazioni Comunali coinvolgeranno gli alunni/studenti dei cicli di scuole nella ricerca e recupero di materiale utile per riscoprire e valorizzare le vecchie tradizioni.

Sono previste, altresì, escursioni naturalistiche per i giovani del territorio comunale.

Per ogni classe sono previsti 4 incontri in aula a carattere multidisciplinare di 2 ore e 2 visite guidate/uscite didattiche della durata di 2 ore per tutte le classi.

In queste iniziative sarà determinante la collaborazione dei Partner.

REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE INFORMATIVO

Gli interventi previsti riguarderanno:

- ✓ Ideazione, realizzazione e divulgazione di sussidi didattici relativi agli argomenti oggetto del programma educativo con l'obiettivo di trattare in modo preciso e sintetico le tematiche collegate al recupero delle tradizioni,
- ✓ Ideazione, realizzazione e divulgazione di opuscoli,
- ✓ Divulgazione e diffusione del materiale informativo prodotto presso le scuole coinvolte nell'iniziativa e presso i Comuni del territorio.

Comunicazione dei risultati del progetto

Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dagli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

La relazione verrà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari in Servizio Civile in cui saranno chiamati ad intervenire gli alunni, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza.

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

I Volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente a tutte le iniziative programmate per le finalità progettuali ed andranno ad affiancare gli esperti ed i volontari delle singole aree in cui si articola il progetto.

L'attuazione del presente progetto richiede un notevole impegno in termini di risorse umane da coinvolgere. La figura del volontario sarà quindi formata per mettere in campo competenze specifiche al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel progetto (box 5).

Le attività di formazione comprenderanno fasi formative non solo finalizzate al tradizionale apprendimento ma anche a momenti di coinvolgimento emotivo ed esperienziale dei giovani volontari, finalizzato alla scoperta delle necessarie attività di progettazione, realizzazione e gestione dei progetti. Tali attività saranno comuni a quelle da svolgere nello svolgimento del servizio civile. Al volontario sarà offerta l'opportunità di accrescere le proprie esperienze professionali e potenziare le proprie capacità in modo tale da rafforzare così la fiducia in sé stessi e metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno supportati durante il loro percorso da un Operatore Locale di Progetto il quale svolgerà un ruolo fondamentale per il volontario. Infatti, l'OLP sarà la figura di formatore specifico del progetto necessario per trasmettere le competenze indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Altre figure importanti saranno gli esperti dei partner che, agendo in cooperazione con l'OLP, insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (università Fortunato, Prolocando); le motivazioni della ricerca e le metodologie a essa afferenti, le Leggi e gli aspetti Costituzionali di riferimento (Università Giustino Fortunato).

I volontari quindi concorreranno a realizzare le attività riportate nel settore 6.1 e presenteranno una relazione finale sul progetto realizzato; per tale momento sarà loro somministrato un questionario al fine di valutare il livello di conoscenza, abilità e competenze raggiunto; comprensivo dei suggerimenti, utili a aggiornare e migliorare anche i successivi interventi progettuali.

Le attività saranno tutte svolte in modo condiviso; pertanto particolare rilievo assume la coprogettazione che favorirà l'acquisizione di ulteriori esperienze e competenze fornite dagli esperti e dall'OLP della sede dell'ente co-progettante, nonché l'arricchimento di attività sul campo dovute ai differenti, pur ser complementari, fini istituzionali.

Il progetto garantirà ai giovani Volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale e dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese e di sviluppare anche attitudini orientate alla creazione di attività e impresa.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali**
- ✓ **Effettuano le attività di cui al box 6.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti dell'Ente che dei partner)**
- ✓ **Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni**
- ✓ **Approfondiranno lo studio dell'organizzazione, il funzionamento e la realizzazione di eventi promozionali**

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto" modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SC, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (Soci, direttivo, ecc. per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino. In tale fase gli Operatori volontari avranno modo di conoscere non solo finalità, obiettivi, motivazioni e azioni dell'ente referente, ma anche quelle dell'ente co-progettante. Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione in servizio), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato i contenuti del Progetto sia le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale gli O.V., con il supporto dell'O.L.P. e delle risorse umane di cui al box 6.4 saranno impegnati - nelle seguenti attività: - conoscenza reciproca, - conoscenza dei servizi offerti, - conoscenza della struttura dirigenziale e del personale dipendente, delle reti e dei partner coinvolti, - approfondimento sul programma e sul progetto, - partecipazione alle attività di programmazione,

	- informazione/formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale, - organizzazione dei turni di servizio comprensivi degli orari di apertura al pubblico. Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività degli Enti, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente e creare uno spirito di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile Universale.
Fase di servizio operativo e sequenza logica delle attività	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dall'ente co-progettante e dai Partner, Reti) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ognuno. Nelle linee generali i Volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, i Volontari: - opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, che "esternamente" per le attività e iniziative previste dal progetto presso altre sedi di SCU oppure, se necessario, presso gli enti partner dei progetti (come previsto dall'art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019); - Apprenderanno le modalità d'uso dei mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali in dotazione alle sedi per la realizzazione delle attività progettuali, - procederanno a una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le scelte migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto a un idoneo coinvolgimento prima dei giovani e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici; -raccoglieranno idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi che saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto; - effettueranno uno studio preliminare delle zone urbane e periurbane per individuare le aree degradate; - raccoglieranno i dati paesaggistici, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali risorse, sostenendone la motivazione in ciascuno, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno; - redigeranno delle schede di programmazione e verifica, - effettueranno il censimento delle risorse strumentali e tecniche disponibili, - effettueranno un monitoraggio con sopralluoghi per il controllo dello stato di manutenzione dei beni in progetto, - acquisiranno foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede, realizzeranno e parteciperanno all'organizzazione delle giornate di informazione e in piazza per la

	sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche afferenti all'area d'intervento del progetto, - affiancheranno tecnici del comune ed operatori tecnici convenzionati con l'Ente per l'elaborazione dei dati per il censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, dei beni culturali pubblici o di pubblico uso, nonché alla predisposizione e lancio di azioni comunicative per la promozione del turismo a matrice ambientale e paesaggistica poggiando sui dati del censimento, - collaboreranno con i docenti per inserire l'educazione paesaggistica e ambientale nell'offerta formativa del circolo didattico delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, - si inseriranno nelle scuole cittadine per supporto e affiancamento agli operatori nello svolgimento delle attività ludiche e didattici, con attività di facilitazione di gruppo e, progressivamente, di gestione di piccoli gruppi di ragazzi, - compileranno report meramente osservativi sulle attività, - interagiranno con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione di giornate ecologiche e/o campagne di informazione ambientale, - allestiranno stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali in supporto e affiancamento agli operatori nello svolgimento dei laboratori espressivi con i minori, con possibilità di conduzione di piccoli gruppi, - realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali, - allestiranno specifiche pagine web e saranno da supporto alla promozione delle attività con collaborazione nell'uso dei social, - opereranno in conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione delle iniziative territoriali di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela del paesaggio, - parteciperanno alla realizzazione di giornate ecologiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, - parteciperanno alla realizzazione degli interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi nella qualità di "sentinelle ambientali", - realizzeranno attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e universale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto; - si attiveranno per la realizzazione, tenuta e aggiornamento database utenti del progetto, - opereranno per la raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti anche con lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente, di documentazione relativa ai servizi e alle attività realizzati; -parteciperanno alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto con ideazione e somministrazione dei questionari pre e post intervento e laboratorio, -parteciperanno a supporto all'Ufficio Relazioni con il pubblico dell'ente comunale nella organizzazione e pianificazione delle attività da porre in essere e presso le sedi delle associazioni al potenziamento dello Sportello informativo; per tali azioni coopereranno con il personale degli enti anche alla definizione degli orari e della gestione delle attività di front office e back office, di individuazione del materiale pubblicitario, atto a promuovere le attività dello Sportello Informa e a illustrarne gli orari di apertura, oltre che a diffonderlo nei principali punti informativi del territorio comunale, - parteciperanno all'attività di organizzazione di campi estivi residenziali per scolari, - parteciperanno ai laboratori come supporto agli enti sede, - parteciperanno ad esercitazioni, eventi e manifestazioni locali, - aggiorneranno i siti WEB e Facebook con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti, - condivideranno attraverso i siti web e i social network con tutti i cittadini e studenti i risultati che otterranno in tutte le fasi di tutela e monitoraggio,

	-saranno coinvolti operativamente nella produzione di storytelling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social, - realizzeranno e parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto, - Redigeranno a fine servizio, anche con i colleghi della sede co-progettante e per le motivazioni già esposte, un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti, - parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto. Attività degli operatori volontari con minori opportunità (GMO) In aggiunta a quanto sopra per questa categoria saranno attivati: - gruppi di incontro mensile tra i volontari per uno scambio di idee e di buone pratiche; - gruppo d'incontro trimestrale tra volontari presenti in aree territoriali diverse; - supporto all'implementazione delle diverse attività rientranti in "Realizzazione" (eventi culturali, laboratori sperimentali e creativi, attività ricreative, seminari informativi. Il loro sarà un ruolo fondamentale; senza di essi non sarà possibile realizzare tutte le iniziative programmate. A tal proposito, per alcune attività, laddove si dovessero svolgere in contemporanea, è previsto che si formino sottogruppi di Volontari costituiti da n.3 unità ciascuno. **IN OGNI CASO SI RIMANDA ANCHE AL PIANO DI LAVORO SOTTO RIPORTATO CHE EVIDENZIA IN MANIERA PIU' PUNTUALE I LORO COMPITI NEL PROGETTO**
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari, attraverso propri formatori esperti nella materia, e accreditati c/o UNSC. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SCU esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 19 e 20. La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato nasce dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU, preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici, costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche, ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:

	- intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale ambientale; - svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni ambientali, paesaggistici e culturali.

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 25 ore su 5giorni di servizio e, in ogni caso, non supererà le 30 ore, in caso di flessibilità.
Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue.

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	**Monitoraggio e controllo del territorio**: Gli Operatori Volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	**8%**
2	**Supporto alle iniziative delle sedi, collegate al Progetto**: Gli Operatori Volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dal Comune che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento.	**12%**
3	**Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate:** Gli Operatori Volontari potranno utilizzare le nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	**5%**
4	**Front Office**: Gli Operatori Volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali.	**5%**

5	**Produzione e diffusione di Brochure, dépliant, guide:** Strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano.	**5%**
6	**<u>Attività di Progetto</u>** L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: ✓ riavvicinare la comunità al proprio back-ground culturale, riscoprendo le tradizioni e valorizzando luoghi e strutture abbandonate; Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 6.1 e 6.2(vedi tabelle e il diagramma di Gantt) Incontri periodici con olp, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto. In particolare con l'Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, gli Operatori Volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi. Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si approntеranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si approntеranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale. A partire dal secondo mese saranno impegnati nelle attività riportate al box 6.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare: <u>Secondo mese</u> Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali. Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo ambientale, artistico e artigianale. Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università "Giustino Fortunato"** per: 1. un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;	**42%**

2. sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato.

Terzo mese

Proseguendo nel lavoro precedente, gli Operatori Volontari faranno una ricognizione puntuale sulla popolazione giovanile, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per favorire la loro partecipazione attiva.

Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, gli Operatori Volontari approfondiranno con i detti anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, se mai con l'ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.

Successivamente gli Operatori Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo gli Operatori Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.

Sempre con il partner **Università "Giustino Fortunato"** si procederà ad una fase più operativa con:

1. elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica;
2. acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio culturale e demo-etnoantropologico, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro.

Settimo e ottavo mese

Gli Operatori Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o da un Amministratore Comunale, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con i Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'agricoltura e della silvicoltura, dell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e ottenere successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio, per il quale l'area interessata, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositaria di una ricca e rinomata tradizione.

Gli Operatori Volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio e soprattutto i giovani per arricchire l'animazione culturale delle comunità. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale,* tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale, al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore Specifico e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

Undicesimo mese

In questa fase finale gli Operatori Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno avvalere anche del supporto e dell'esperienza dell'Associazione "Nuova Dimensione". Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, coinvolgendo soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per

	quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	
7	**Formazione generale e specifica**: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello di macroarea e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle sedi vicine, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. **Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.**	**10%**
8	**Organizzazione di un archivio multimediale**: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia della sfera familiare come raggio di azione. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	**10%**
9	**Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale**: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto, utilizzando gli Operatori Volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto**.**	**3%**

MONITORAGGIO

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme, la coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale. In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti. Questo raffronto permette di individuare gli eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**. L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario), riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta da Nuova Dimensione in collaborazione con l'ente coprogettante.

A fine progetto, oltre alla succitata scheda, si somministrerà un modulo aggiuntivo ove riportare il report finale.

Tali elaborati saranno esaminati dai monitori dell'ente referente e dell'ente co-progettante che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e definire una idonea sintesi del progetto da utilizzare per gli adempimenti previsti nonché per eventuali successivi progetti.

VERIFICA FINALE

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SCU più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente perseguendo gli stessi obiettivi del progetto ed implementando, laddove possibile, il loro apporto finalizzato alla crescita dell'Associazione (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione giovanile che vi risiede.

L' Operatore Volontario, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

In considerazione di eventuali situazioni di emergenza che inibiscono o comunque mettono in criticità la realizzazione delle attività presso la sede di servizio gli Operatori volontari potranno realizzare parte delle attività "da remoto", in tale caso si pianificheranno gli obiettivi, i tempi e le attività.

Tenuto conto che le sedi sono dotate già di strumenti adeguati e che, in ogni caso, qualora i volontari non avessero nelle loro disponibilità tali strumenti, l'Ente Nuova Dimensione si attiverà affinché comunque siano messi a loro disposizione dalle sedi di servizio; In ogni caso non si supererà il 30% dei giorni di servizio o del monte ore annuo previsto dal progetto.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati non oltre il mese successivo a quello previsto.

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già l'OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 18 e 19) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto: **Addetti Segreteria Dirigenti delle sedi, Amministratori locali e partner.**

Tali risorse saranno disponibili per ogni sede di attuazione del progetto e sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Selettori, Monitori). I primi si occupano della corretta gestione burocratica del Servizio Civile Universale presso gli Enti di accoglienza. Gli Amministratori locali, Sindaci, assessori saranno coinvolti in attività di incontri, convegni per illustrare finalità e obiettivi della tutela dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche).

Le sotto riportate risorse sono messe disposizione dall'Ente referente e dall'ente coprogettante e dai partner e saranno disponibili per ogni sede di attuazione con modalità da remoto e se necessario anche "sul campo".

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Monitori) e sono:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti alla segreteria regionale	C Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività)	**NUOVA DIMENSIONE**
8	Responsabili e Dirigenti degli Enti di accoglienza	Reperimento risorse economiche realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione)	**SEDI DI PROGETTO**
2	Presidente e Addetto Segreteria Regionale	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni.	**NUOVADIMENSIONE**
1	Esperto di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio	**NUOVA DIMENSIONE**
1	EspertoEspertoin marketing territoriale	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in tutoraggio degli Operatori Volontari	Interfaccia degli Operatori Volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto di Storia e Storiografia Locale	Gu Guida sulle presenze artistiche nel territorio, consulenza per storiografie locali, raccolta materiali e formulazione di questionari per le interviste	**ASS.NE VEGLIANTE**
2	Esperto di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	Esperti Messi a disposizione dai Comuni partner del Progetto specie ove esistenti le biblioteche (**Cannalonga, Cuccaro Vetere)**
1	Esperto incomunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line	**NUOVADIMENSIONE**
1	Personale espertoin compilazioneschede rilevamento e catalogazione deibeni culturali archeologici, artistici, architettonici	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	**NUOVADIMENSIONE**
1	Esperto in marketinged azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	**NUOVADIMENSIONE**
1/2	Docente e/o esperto in legislazionenazionale e/o regionale sui beni culturali e sulla Costituzione (specie art. 52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle Leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse	**Università Telematica "Giustino Fortunato" - CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA**
1	Esperto in Giurisprudenza Avv. **D'Alessio Vittorio**, Sindaco di Mercogliano	Approfondimento tematiche giuridiche afferenti in particolar modo Al Diritto Amministrativo e Associativo nonché alla pubblica amministrazione	**ENTE COPROGETTANTE COMUNE DI MERCOGLIANO**

Esperti messi a disposizione dalle sedi di SCU o dai partner del progetto

Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD.

N.	***Qualifica***	***Mansioni***	***Ente di appartenenza***
2	*Tecnico (Geometra, Ingegnere, Architetto)*	*Esperto nella gestione di aree protette*	***COMUNI DI SUMMONTE***
2	*Tecnico (Geometra, Ingegnere, Architetto)*	*Esperto nella gestione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani*	***COMUNI DI AVELLA E TAURANO***
3	*Docenti*	*Esperto in materia di educazione ambientale nel contesto scolastico*	***NUOVA DIMENSIONE, UNIVERSITA' "GIUSTINO FORTUNATO"***
2	*Tecnico (Architetto)*	*Esperto in apparecchiature, strumentazioni per simulazioni ambientali*	***NUOVA DIMENSIONE***

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie e con caratteristiche definite per ciascuna ed adeguate pienamente all'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 5 ed alle azioni previste alla voce 6.1 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede, compresa quella in coprogettazione, sono:
- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe,
- 1 computer per la gestione dei dati,
- 1 telefono fisso,
- 1 fax,
- 1 registratore,
- 1 stampante,
- 1 fotocopiatrice,
- 1 schedario,

- 1 classificatore,
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
-programmi specifici (photoshop),
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes),

A livello di Associazione Nuova Dimensione
- Sala per la formazione (specifica e/o generale),
- Pagina facebook per comunicati e informative,
- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza degli Operatori Volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati,
- 2 telefoni fissi,
- 2 telefoni cellulari,
- 1 fax,
- 3 stampanti multifunzioni e scanner,
- 1 fotocopiatrice,
- 1 videoproiettore,
- 1 macchina fotografica,
- 1 telecamera,
- 1 registratore a cassetta,
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo,
-1 lettore DVD e cassette VHS,
- cancelleria,
- notebook,
- automobile,
- 2 telefonini tariffa multi gruppo - multifunzione

A livello di ente coprogettante comune di Mercogliano
- biblioteca comunale,
- uso pagina facebook e sito per comunicati e notizie,
- aula magna per convegni e attività promozionali,
- auto comunale con autista per escursioni e viaggi,
- personale per pulizia locali.

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter,
- biblioteche dei Comuni coinvolti,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativo-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti alla realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile Universale in generale,
- Automobile con guida (Prolocando sas e altri partner come da accordi),
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università "G.Fortunato"rete, in particolare i **di Cannalonga e Cuccaro Vetere** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua) e le spese di gestione (pulizia locali), banche dati per ricerche.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

<u>Fase propedeutica</u>

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati,
- Ufficio ed attrezzature sedi istituzionali,

- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto,
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso degli Operatori Volontari.

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, hard disk esterno ove archiviare le immagini, le riprese effettuate e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e degli studi,
- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario,
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti,
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP,
- Schede di autovalutazione e Scheda report finale
- Dispense e relazioni afferenti alle tematiche progettuali.

Le dispense e le relazioni in parola permetteranno agli Operatori Volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

Alcuni partner e sedi hanno dato la disponibilità a fornire ulteriori risorse durante le attività di visita e monitoraggio dei territori in progetto:

- cancelleria

- video proiettore

- magliette polo occorrenti per tutti gli operatori volontari durante le visite al territorio

- cappellini servizio civile per tutti gli operatori volontari durante le visite al territorio

- 1 auto dei comuni

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**

Poi la disponibilità:

a) alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
b) a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
c) e, fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri ente partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "***Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale***", approvate

con DPCM del 14 gennaio 2019

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

I partner a sostegno sono tutti di elevata competenza e professionalità e danno completa copertura al progetto. Essi sono diversi dai soggetti "rete", non sono iscritti all'albo di SCU e gli apporti dati, a parte alcune azioni simili, sono differenti anche in relazione alle specificità che ciascuno di essi registra in relazione alla propria tipologia istituzionale e sono pienamente coerenti con le attività progettuali cui forniscono contributi tecnici, assistenziali, economici o comunque materiali che arricchiscono e sostengono maggiormente attività e iniziative collegate ai progetti. I campi di interesse dei soggetti partner coprono gli spazi educativi e formativi, sportivi e animazione sociale, tecnici operativi, urbanistici, assistenziali e animazione culturale, rurali e agricoli, della comunicazione e della promozione turistica, del settore industriale agro -alimentare e così via.

ENTI PUBBLICI

Comunità Montana Terminio Cervialto, Ente pubblico con sede in via Don Minzoni, 2, 83048 Montella (AV) C.F. 82002270641

Considerato che la **Comunità Montana** ha tra le preminenti finalità istituzionali (**motivazioni):**

1) mantenere vive le tradizioni locali,

2) promuovere e diffondere la solidarietà sociale, il rispetto per l'ambiente anche e soprattutto attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione realizzati durante manifestazioni e convegni;

3) rendere più fruibile il patrimonio culturale e ambientale del territorio coinvolgendo anzitutto i giovani;

4) visite guidate sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone interne o poco note

5) Attività di studio e ricerca sulla tutela ambientale e protezione del territorio,

. ***L'Ente Comunità Montana s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture (apporto dato):***

-immobili (Aula Magna, Auditorium conferenze, Salette) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile Universale ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

-e tecnologiche quali: strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile Universale la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Inoltre (modalità operativa):

-rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

-collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

-Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

-Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,

-Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

-Offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

Comune di Buccino (SA), Ente pubblico con sede in **Piazza Municipio n 1, 84021 Buccino (SA),** CF **82003670658**

che il **Comune di Buccino** ha tra le preminenti finalità istituzionali:

a) la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione culturale, sociale etc;
b) lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione;
c) la realizzazione d'attività di formazione e aggiornamento;
d) la promozione delle attività culturali e della valorizzazione del territorio;

Il comune s'impegna altresì (apporto dato) a mettere a disposizione le proprie strutture:

-immobili (Aula Magna, Auditorium conferenze, Salette) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti,

-fornire strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile Universale la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Inoltre (modalità operativa):

-rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

-collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

-Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

-Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,

-Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

-ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio).

SCUOLE

Istituto Comprensivo "A. DI MEO", via DELLA RIMEMBRANZA**, 83050** VOLTURARA IRPINA (AV) Partita IVA/CF 80013000643

la Scuola, oggi più che mai tutta protesa verso la valorizzazione delle potenzialità, delle competenze, della progettazione e dell'autonomia, ha tra le preminenti finalità istituzionali:

1) la realizzazione dì opportune forme di collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni territoriali che concorrono alla programmazione e alla realizzazione d'iniziative di promozione culturale, sociale, ambientale, assistenziale e protezione civile; di contrasto all'illegalità, alle disuguaglianze sociali, alla tutela e promozione del territorio;

2) il potenziamento della conoscenza sui beni culturali, ambientali, paesistici, storici in armonia con gli ordinamenti vigenti;

3) la promozione e la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici legati al territorio;

4) la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza, del rispetto e dell'uguaglianza sociale,

- che la comune collaborazione, definita negli articoli seguenti, ha notevole interesse pubblico, avendo il fine ultimo quello di valorizzare le singole realtà locali (specie delle zone interne e svantaggiate) con particolare attenzione agli aspetti sociali, ambientali, artistici, storici, artigianali, demo-etno-antropologici;

- che l'azione di cui sopra va principalmente finalizzata ad attrarre l'attenzione dei giovani e degli studenti, sui valori etici, sociali, culturali e ambientali e sulla necessità di conservare tali valori e di farne oggetto di programmi educativi, soprattutto attraverso la realizzazione dei progetti di Servizio Civile Universale

presentati da Nuova Dimensione nelle sue articolazioni periferiche e nelle sedi di realizzazione degli Enti con essa accreditate e approvati dall'Ufficio nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio;

Apporto- La scuola si impegna:

1. a rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

2. fornire assistenza logistica e relativi materiali anche di cancelleria nella realizzazione delle attività formative generali e specifiche, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri docenti ed esperti del settore,

4. promuovere e diffondere la solidarietà sociale, il rispetto per l'ambiente anche e soprattutto attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione realizzati durante manifestazioni e convegni

Modalità operative- La scuola si impegna:

1. a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il SCU attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici e ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti,

2. ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio),

3. fornire, attraverso propri docenti qualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, informazioni e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto; e grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile,

4. visite guidate sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone interne o poco note rendendo disponibili propri docenti e personale di vigilanza.

Istituto Comprensivo "MERCOGLIANO", via A, Moro**, Mercogliano (AV)** Partita IVA/CF 80007970645

Premesso che la **Scuola** (motivazioni), ha tra le seguenti motivazioni:

- la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza, del rispetto e dell'uguaglianza sociale,

- la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione culturale, sociale, ambientale,

- lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione, anche finalizzate a ridurre la dispersione scolastica, alla legalità e alle forme di partecipazione,

- la realizzazione d'attività di informazione, formazione e aggiornamento sulle tematiche in parola, anche quale anello di congiunzione tra la cultura "tradizionale" e quella proposta e diffusa dai moderni mezzi di comunicazione, dalle immagini, dalla multimedialità, dall'apertura delle frontiere;

La scuola si impegna (apporto dato):

- A rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

- Fornire assistenza logistica e relativi materiali anche di cancelleria nella realizzazione delle attività formative generali e specifiche, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

- Collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore

La scuola si impegna, altresì (modalità operativa);

- a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici e ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti,

- ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio.

- fornire, attraverso propri docenti qualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, informazioni e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto; e grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile

Enti no profit

Associazione Socio-Culturale "A. VEGLIANTE" Via PROVINCIALE, Contrada (AV) C.F. 92062220642

che la "Armando Vegliante APS" ha tra le preminenti finalità:

a) la realizzazione dì opportune forme di collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni territoriali che concorrono alla programmazione e alla realizzazione d'iniziative di promozione culturale, sociale, ambientale, assistenziale e protezione civile legate anche al SCU;

b) lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione;

c) la realizzazione di pubblicazioni volte alla valorizzazione delle risorse locali;

d) attività di studi, ricerche e analisi;

e) comunicazione istituzionale;

f) sviluppo di piani e di programmi nei settori dell'ambiente, cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, organizzazione di eventi, politiche ambientali, innovazione e ricerca;

g) la promozione e realizzazione di corsi di formazione, di seminari formativi, mostre itineranti, workshop, organizzazione e gestione di eventi e meeting, conferenze stampa.

Apporto- "A.Vegliante" si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

1. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

2. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

3. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

4. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative- "A. Vegliante" si impegna a mettere a disposizione a:

5. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

6. mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

7. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

a.s.d. s.l.z. Basket Solofra Via Sorbo Sottano n 21, 83029 Solofra (AV), P.Iva n, 02825850643

La "Slz Solofra "ha tra le proprie finalità sociali oltre che lo scopo di promuovere, regolare e sviluppare lo sport in generale e della pallacanestro in particolare, nel rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente, dei Regolamenti e disposizioni della Federation Internationale de Basketball (FIBA) anche:

a) la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;

b) il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione s territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto-"Slz Solofra "si impegna,

1) ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.

2) Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, e comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 6.1) che aiuteranno

i volontari nella realizzazione di eventi; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione specie giovanile e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 6.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

Modalità operative -"Slz Solofra "si impegna a rendere disponibili:

a) immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,

b) e tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con nuova dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare, riferimento alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale,

c) fornirà esperti e tecnici per approfondire le tematiche legate alla cultura sportiva, alla partecipazione e alla formazione di una coscienza civica.

In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione.

Ente profit

PROLOCANDO sas con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva 02693920643

Prolocando ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alla gestione degli stessi e intende potenziare tali obiettivi sviluppando piani d'azione e programmi nei settori della cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, politiche ambientali, innovazione.

Apporto- PROLOCANDO si impegna a:

1) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
2) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
3)Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
4) Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative-PROLOCANDO si impegna a:

1) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2) mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili,
mettere a disposizione l'auto aziendale per attività di visite guidate,
3) fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

4) sponsorizzare le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione,
5) offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

"Azienda Agricola di Giacomo Carmine" nel seguito **"Azienda Agricola"** con sede in **Contrada (AV) Via Pastino 22, P.Iva 02959830643** -

La "Di Giacomo "è un'azienda agricola biologica, impegnata nella
- produzione, valorizzazione e commercializzazione di varietà tipiche del territorio;
- organizzazione di iniziative tese a valorizzare la natura, i prodotti locali e la cultura e le tradizioni agresti, la cucina locale e la cultura enogastronomica;
- realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;
- studio, realizzazione e collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;
- sostegno e sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale;

Apporto- La "Di Giacomo "s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:
1) immobili (Uliveti, Vigneti, Uffici, Opificio, Vineria, Sala degustazione, esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,
2) tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con nuova dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale. In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- In particolare:
1) sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.
2) si impegna, inoltre ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.
3) Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 6.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 6.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.
4) Collaborerà alla realizzazione di visite guidate di studenti sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone boschive interne o poco note.

.

DG3_DOLCIARIA
nel seguito **DG3,** Azienda profit con sede in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) contrada Campomarino 12, P.I. 01779900644, CF DGNNCL72C09A509L**,** la "DG3Dolciaria "ha tra le proprie finalità sociali oltre che la valorizzazione della produzione e della commercializzazione di prodotti enogastronomici tipici del territorio anche:

a)la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;
b)lo studio e la realizzazione e la collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;
c)il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione s territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto- renderà disponibili:

a)immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,
b)e tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con nuova dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale.
c) In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti dolciari e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- "DG3Dolciaria ", si impegna ad assicurare la disponibilità:

1) del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste,
2) Omaggi dolciari di propria produzione, in occasione di momenti di visite guidate e/o formativi,
3) Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 6.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 6.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Le competenze saranno certificate dall'ente proponente Nuova Dimensione e da Euroformazione

Mediante attestato certificazione

Così definiti:

ATTESTATO SPECIFICIO RILASCIATO DA

NUOVA DIMENSIONE già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. L'Operatore Volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà oltre a quanto previsto dal Parlamento e Consiglio Europeo racc.ne 18 dicembre 2006 e dal DM 22 Agosto 2007 n 139 del MIUR, sulle competenze chiave della cittadinanza, che saranno oggetto di attestazione specifica, anche professionalità operative su:

a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali;

b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative (front office e back office). Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte soprattutto dalle Sedi di SCU, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

c. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio (realizzare itinerari culturali, visite guidate);

d. conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

e. sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

f. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

g. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, l'Operatore Volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna (anch'esse oggetto di attestazione specifica); avrà appreso a:

h. migliorare i rapporti relazionali con sé stessi e con gli altri,

i. interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno CERTIFICATE da EUFORMAZIONE: costituito da professionisti che sin dal 1980 operano nell'ambito dei servizi professionali e della formazione, è

EUROFORM/AZIONE, Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013, è accreditato dalla Regione Campania al nr. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macro tipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione superiore, formazione continua, educazione degli adulti, valutazione, selezione, valorizzazione delle competenze, orientamento professionale e/o politiche attive del lavoro (decreto di riconoscimento n° 10 del 20/01/2017 della Regione Campania) alle imprese pubbliche e private. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile.

Euroform/azione, quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in allegato 6/B alla circolare UNSC 25 gennaio 2022 come da lettera inserita su Helios. Tale certificazione afferisce alle competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio presso le sedi di attuazione dei progetti nei programmi di intervento presentati e finanziati, oggetto dell'accordo ed afferenti allo svolgimento delle attività formative riportate, in piena sintonia con il ruolo e le attività progettuali previste per gli stessi operatori volontari (box 6.3 in via preliminare) in particolare avranno avuto modo di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

- conoscenze sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche, esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali;

- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

I progetti, inoltre, investiranno anche sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile, individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Fondamentale per ogni Operatore Volontario diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità di lavoro e/o occupazionali che offrirà il futuro.

Con specifico riferimento alle attività svolte dall'operatore volontario attesterà le attività svolte dall'operatore volontario riportate nel box 6.3 dei progetti e, inoltre, che il progetto avrà investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007

del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (*)*

La formazione generale ha come obiettivo quello di esplicitare il senso del servizio civile nazionale, la normativa in vigore, collegando le attività previste dal progetto ai "temi alti" indicati dalla normativa sul SC e sul SCU. La formazione generale è organizzata da Nuova Dimensione impiegando i propri formatori accreditati.

Si realizza nei primi 180 giorni del progetto.

Si svolge territorialmente tenendo conto, per il luogo e gli orari di svolgimento, sia delle preferenze indicate dai volontari in SCU nella fase di accoglienza sia della distanza tra luogo di svolgimento e residenza/sede di attuazione del progetto del volontario.

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile di competenza come prevista dalle "*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile*" emanate con Decreto del capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il 19 luglio 2013, e dalla Circolare 28 gennaio 2014 "*Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale*" - con l'ulteriore precisazione che il termine "metà", richiamato nelle disposizioni dell'11 maggio 2018 di cui sopra, afferisce al periodo di realizzazione del progetto .

La tranche di formazione generale, pari ad almeno 30 ore, sarà erogata in parte on line in modalità sincrona e asincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 4 punto 20 della Circolare 25 gennaio 2022 con assistenza e supporto personalizzato. L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password. Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede e presso l'Ente Titolare Nuova Dimensione.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale saranno:

ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate e comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) *Sede di realizzazione della formazione specifica (*)*

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione specifica saranno preferibilmente quelle di realizzazione del progetto e quella di "NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13"; per

quanto attiene agli indirizzi delle sedi dove si realizzerà la prima parte sono quelli delle sedi di attuazione; per la parte on line si utilizzeranno le sedi di attuazione e quella di Nuova Dimensione di Contrada quale Ente proponente e centro di coordinamento.

15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

L'attività formativa è inerente al settore e all'area di intervento del progetto.

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento degli Operatori Volontari, non solo in lezioni frontali ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning. Si prevede di erogare parte della formazione on line in modalità sincrona e asincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dalla Circolare 25 Gennaio 2022 con assistenza e supporto personalizzato. L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password. Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, Brainstorming;
- esercitazioni, problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- visite guidate nei siti di interesse ambientale e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming in passato già organizzati su tutto il territorio d'interesse progettuale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Operatori Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso negli anni scorsi che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre gli Operatori Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, due moduli interamente dedicati all'orientamento allo scopo di aiutare gli Operatori Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile Universale.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 18 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in

possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, privi di una reale corrispondenza tra le attese lavorative personali e la domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile Universale) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze dell'Operatore Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il BILANCIO DI COMPETENZE la cui finalità è proprio quella di aiutare gli Operatori Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che l'Operatore Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un aiuto concreto agli Operatori Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.);
- uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile Universale inteso come esperienza che dota gli Operatori Volontari di un "valore aggiunto" perché:

- consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative,

- è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo sarà costituito da una fase introduttiva, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, degli Enti e della sede assegnata.

Seguirà una fase di formazione specifica su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare all'Operatore Volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa", sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how agli Operatori Volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa degli Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Olp–formatore sarà affiancato da formatori esterni, riportati al box 17, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno degli Operatori Volontari per le finalità progettuali.

È previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito direttamente dall'Ente e distribuito a tutti gli Operatori Volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dagli Operatori Volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 74 ore (50 ordinarie e 24 aggiuntive), sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso, in parte on line in modalità sincrona e asincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 4 punto 20 della Circolare 25 gennaio 2022 con assistenza e supporto personalizzato. L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password. Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale a nuova Dimensione sede dell'Ente attuatore del progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

16) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

Il presente progetto contempla sia la coprogettazione che la partecipazione di GMO rivolta alla tipologia di giovani a bassa scolarizzazione; pertanto si ritiene necessario puntualizzare che sarà garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica, non risultando attività specifiche differenti; inoltre si è

ritenuto opportuno aumentare a 74 ore complessive inserendo argomenti mirati e formatori esperti per l'arricchimento formativo dei GMO nel modulo 15 che, per sua natura, è comunque utile anche per i non GMO.

La formazione specifica è finalizzata a:

® incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;

® offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;

® ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come già espresso, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso la sede di Nuova Dimensione.

Visto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative.

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 Operatori Volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di SCU: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere, nei giovani Operatori Volontari di SCU, i futuri attori dell'Ente in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, come determinata a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 74 ore**, articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'Operatore Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni.	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, la Giunta e il Consiglio comunale oppure, nell'associazione, il Direttivo e i soci, con l'Operatore Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi.	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute.	4
4	I Beni Culturali (rif. D.lgs. 42/2004) e Ambientali, Archeologici e Demo-etno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Ambiente, Territorio e Paesaggio – significati, correlazioni e normative nazionali e regionale per la loro tutela e fruizione.	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo dell'Operatore Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali.	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi 1) normativa in materia di sicurezza 2) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'Operatore Volontario;	4

	3) il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs. 81/08; **4)** rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (servizio in sede e in luoghi "esterni") **Particolare attenzione sarà posta sulle problematiche afferenti al COVID19.** Specie su quanto previsto nel box 6.3	

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 23 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica e aggiornamento del sito URL.	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di dépliant e brochure.	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti.	3
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli Olp.	4
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto e ai rischi derivanti da cause naturali e/o dolose.	4
15	Approfondimento orientativo sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche, esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali.	4
16	Elementi di Team Working; attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche), didattica del problem solving.	3

Totale ore n. 24

Come chiaramente indicato nel box 15 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli Operatori Volontari

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

dati anagrafici del formatore specifico	*titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)*	*modulo formazione*
ROCA GOFFREDO, nato ad Avellino il 19/01/1972, residente in Avellino, c.da S.Eustachio n 72	**Diploma di Laurea in Architettura presso l'Università "Federico II" di Napoli conseguito nell'anno 1996.** Corso su "Coordinatore per la progettazione" - "Coordinatore per l'esecuzione" (ex D.Lgs.494/96), "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" (ex D.Lgs.626/94) nell'anno 1999. Corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs.626/94 mod.e int. dal D.Lgs.195/03) nell'anno 2007. Corso di aggiornamento per RSPP nell'anno 2012. Attività di consulenza, coordinamento, progettazione e docenza nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, dapprima ai sensi della legge 626/94 e, successivamente, ai sensi del Dlgs. 81/08 e succ. mod. ed int. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Docente per gli Operatori Volontari del Servizio Civile in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/08 nell'ambito dei progetti Servizio Civile Nuova Dimensione. Ha effettuato formazione sulla Sicurezza degli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale in dal 2019 al 2021.	***Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale Mod RS***
Emanuela Pelosi, nata ad Avellino il 31/12/1973 residente ad Avellino Via Scandone, 157	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, attinente al progetto. Docente di sostegno con abilitazione in Materie Letterarie e in Storia dell'Arte, Master Universitario. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari di Servizio Civile in dal 2004 al 2021 sulle tematiche: Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale dei Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali.	***Moduli Formativi n.3 n 4***
ROCA GOFFREDO, nato ad Avellino il 19/01/1972, ivi	Laurea in Architettura attinente al progetto. Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie.	***Moduli Formativi RS n. 3 n. 4 n. 9***

residente in c.da S.Eustachio n 72	Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro dal 2018 al 2021.	***n.10***
Gilda D'Apice, nata a Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, C.so Europa n 102	Laurea in scienze dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali, pienamente attinenti al progetto; già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2015/2021.	***Moduli Formativi n. 5 n 12 n 13 n 16***
Maria D'Apice Maria, nata ad Avellino il 24/08/1974 e ivi residente Viale Italia n 203/A	Maturità Classica, anno 1992 Liceo Classico "P.Colletta" di Avellino e iscrizione facoltà di giurisprudenza UNISA. Giornalista professionista, esperienza pluriennale in comunicazione, organizzazione e gestione eventi. Già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2016/2021.	***Moduli Formativi n. 6 n.8 n. 9 n 10 n 11***
De Guglielmo Maria Giovanna, nata ad Avellino il 02/07/1985, ivi residente Via Cicarelli n. 1	Laurea in Giurisprudenza conseguita c/o Università di Napoli Federico II. Già formatrice per volontari di SC, su leggi e regolamenti progetti di anni 2016/2021.	***Moduli Formativi n.3 n 4 n 7***
Leone Felice, nato a Santa Paolina (AV) il 26/02/1952 e residente in Avellino Via Palatucci n 1	Maturità Tecnica c/o ITG "G. Fortunato" di Avellino nel 1972. Esperienza pluriennale in organizzazione e gestione eventi culturali e ordinamento con scuole e enti; già formatore su progetti di Sc per le tematiche in parola anni 2016/2021.	***Moduli Formativi n. 1 n.2***
Maria Cristina Santillo, nata a Telese Terme (BN) il16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C.da Starza n° 5,	Laurea in Conservazione Beni Culturali, Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli anno 2004; master in Gestione e conservazione del territorio UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICOII" anno 2004; Laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, Università di Napoli "Federico II" anno 2009; Attività di elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale. Esperienza diversi anni dal 2016 al 2021	***Moduli Formativi n. 6 n. 8 n.10 n.12 n.13 n.14***

	per attività formative afferenti alle tematiche sopra indicate per volontari di SC.	
Petrozzino Antonia, nata a Avellino il 5/11/1981 e residente in Conza della Campania c.da Cavallerizza	Laurea in Sociologia attinente al progetto. Esperienza pluriennale in attività di promozione e valorizzazione territoriale con specializzazione in progettazione sociale, studiosa storiografica e autrice di pubblicazioni sui beni culturali materiali ed immateriali. Animatrice culturale ed esperta in dinamiche relazionali, nonché in marketing, con attenzione a quello territoriale. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari per gli anni dal 2015 al 2021 sulle tematiche relative alla ricerca storiografica, organizzazione e gestione di eventi, progettazione, marketing territoriale.	***Moduli Formativi n. 1 n 2 n 4 n 6 n 8 n 12 n 13 n 14 n 16***
Raffaele Perrotti, nato a Avellino il 6/06/1976 e residente in Forino, Via Due Principati	Maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la (FAD) per volontari di servizio civile dal 2010 al 2021.	***Moduli Formativi n. 9 n. 10***
Perrotti Marco, nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22	Diploma di maturità classica, esperienza pluriennale in storia e attività, gestione SC ed Operatori Volontari. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2007 al 2021.	***Moduli Formativi n. 1 N.2 n.6 n. 7 n. 9***
Pasquale Katia, nata in Germania 14/01/1976, residente in Volturara Irpina (AV) via A. Di Meo322,	Laurea in Giurisprudenza, esperienza pluriennale gestione associazioni non profit, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2018 al 2021.	***Moduli Formativi n. 1 N.2 n.3 n. 12***
Nardiello Marcello, nato a Polla (SA) il 26/04/1980, residente a Buccino (SA) c.da Coputa, 4	Maturità artistica, esperienza pluriennale in educazione ambientale, promozione del territorio, storia dell'arte, archeologia sperimentale, cittadinanza attiva, volontariato di servizio civile. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2012 al 2021.	***Moduli Formativi n1 n 2 n 6 n13***
Ranucci Arturo, nato il 15/02/1972 in Avellino, ivi	Laurea in Architettura Università di Napoli "Federico II" anno 1999, attinente al progetto.	***Moduli Formativi n. 3 n. 5***

residente in Via L. Amabile 6	Responsabile protezione civile comune di Avellino, esperienza pluriennale sulla riqualificazione urbana. Attività di formazione sulle tematiche in parola dal 2016 al 2021.	***n. 9*** ***n. 10***
Penza Pasquale, nato il 23 ottobre 1960 residente in Manocalzati (AV) via prov.le Faenzera, 52	Laurea in Scienze delle Comunicazioni Università degli studi di Salerno anno 2010, Vice Presidente e Direttore generale Euroformazione, ente di formazione, giornalista pubblicista, amministratore della ISCO e PROJECT, ente di conciliazione e formazione, azienda leader nel settore dell'orientamento al lavoro e con un management dalle grandi competenze informatiche, operante nel campo da numerosi anni. Ha recentemente sviluppato una innovativa piattaforma che consente di avviare un matching proattivo e mettere in contatto gli allievi con le aziende che ne fanno richiesta.	***Moduli Formativi*** ***n. 15*** ***n 16***
Aldorasi Angelina, nata il 25/07/1952 a Gesualdo (AV), residente in Avellino, vico Sapienza 19	Laurea conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno il 10/04/1975; già dirigente scolastica Istituzione Educativa "P.Colletta"; Ist.Agrario "F.De Sanctis" di Avellino e presso altre istituzioni educative; attualmente in pensione. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC in quanto l'Istituzione Colletta è stata sede di SC dal 2014 al 2018. Inoltre ha effettuato corsi formativi per progetti di avviamento scuola lavoro negli anni 2015/2018. Esperienze formative in ambito delle competenze didattiche e in chiave di cittadinanza; sulle dinamiche relazionali del gruppo. E Formatrice di SCU stesse tematiche dal 2019 al 2021.	***Moduli*** ***n. 8*** ***n. 12*** ***n. 13*** ***n. 15*** ***n. 16***
Gaimari Luisa, nata il 18/04/1989 a Polla (sa), residente in Buccino (SA), via Pescara 2	Laurea in Scienze Della Comunicazione conseguita c/o Università degli Studi della Basilicata, POTENZA il 27/03/2014; Tirocinio Universitario UNISA 28/09/2016, in Teoria dei Linguaggi e della comunicazione audiovisiva. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC negli ultimi quattro anni su accoglienza, organizzazione e gestione di eventi, monitoraggio sulla raccolta differenziata e strategie di promozione di beni (storici, paesaggistici, culturali) e prodotti del territorio; Formatrice di SCU stesse tematiche dal 2016 al 2021.	***Moduli*** ***n. 1*** ***n. 2*** ***n.5*** ***n.6*** ***n.7*** ***n.8*** ***n.9*** ***n.10*** ***n.11*** ***n.13*** ***n.14***
Maiella Pasquale Gaetano Gerardo, nato il 28/09/1958 a Avella (AV), residente in Avella (AV), via Anfiteatro 1	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 08/05/2006. Ha effettuato corsi di specializzazione in prevenzione degli incendi, tracciabilità flussi di rifiuto, progettazione ambientale e regimentazione delle acque, responsabile della protezione civile dal 2006 con riconoscimento della Regione Campania realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC dal 2006 al 2018 su educazione ambientale, valorizzazione delle aree montane e boschive controllo e monitoraggio del territorio. Formatore di SCU stesse tematiche dal 2019 al 2021.	***Moduli*** ***n. 4*** ***n. 5*** ***n. 13*** ***n. 14***

Gregorio Angelo, nato il 26/01/1973 a Moio della Civitella (SA), ivi residente in via Merolo 40	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli il 0/07/2000. Ha effettuato attività progettuali per il miglioramento e la protezione dei villaggi rurali e del patrimonio rurale, recupero centri storici e sistemazione spazi pubblici. Ha esperienza formativa di SCU dal 2020 al 2021.	***Moduli n.1 n.5 n.14***
Cetrola Pasquale, nato il 17/08/1971 in Germania, residente in Rofrano (SA), via Logarzo 5	Laurea in Economia e Commercio conseguita c/o Università Federico II di Napoli il 13/12/2007; dirigente amministrativo comune di Cannalonga. Esperto in politiche del lavoro. Formatore di SCU stesse tematiche dal 2019 al 2021	***Moduli n.1 n.2 n.15*** n 16
Inverno Maria Carmela, nata il 15/07/1965 a Lucera (FG), residente in Maddaloni, via Sambuco 89	Laurea in Sociologia Università di Roma "La Sapienza" Lettere Classiche conseguita nell'anno accademico 2000/2001; Progettista di piani di intervento di sviluppo locale, sicurezza urbana integrata. Ha attuato docenza in diversi corsi di formazione per giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci, esperta nell'elaborazione di strategie per l'implementazione delle aree interne. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio. Formatrice di SCU stesse tematiche dal 2018 al 2021.	***Moduli n.1 n.6 n.12 n.14 n.15 n 16***
Capuano Camillo, nato il 22/05/1962 a Castel San Giorgio (SA), e ivi residente via L. Guerrasio 69	Laurea in Sociologia Università degli studi di Salerno anno accademico 1994/95 Ha svolto attività di docenza e ricercatore sociale per vari anni su Analisi dei bisogni del territorio, inserimento lavorativo dei minori a rischio. Relatore su convegni di studio su tematiche territoriali e sociali, sulle dinamiche di gruppo; docente in diversi corsi di formazione per alunni delle scuole medie e giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci sul tema dell'imprenditoria giovanile legata ai temi del turismo. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio. Formatore di SCU stesse tematiche dal 2019 al 2021.	***Moduli n.1 n.6 n.12 n.14 n.15***
Dello Russo Virginia, nata il 15/08/1990 a Avellino, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Laurea Magistrale in sociologia e politiche per il territorio Lettere Classiche conseguita c/o Università degli Studi di Salerno il 15/02/2018; Amministratrice del Comune di Summonte con delega alle politiche culturali, innovazione e sviluppo, servizi museali, comunicazione e marketing; esperienza pluriennale in attività di progettazione e marketing territoriale, realizzazione di eventi culturali, statistiche e monitoraggio e valutazione attività dagli anni 2014 a tutt'oggi dirigente.	***Moduli n.1 n.2 n.5 n.12 n.13 n.14***

	Esperienze formative in ambito delle competenze didattiche e in chiave di cittadinanza; sulle dinamiche relazionali del gruppo. Formatrice di SCU stesse tematiche dal 2019 al 2021.	
Ventre Francesca Virginia, nata il 10/12/1995 a Milano, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Laureanda in Scienze della formazione primaria c/o Università degli Studi di Salerno Laurea Triennale il 29/05/2018 in scienze dell'educazione; Già operatrice volontaria di SC ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio. Formatrice di SCU stesse tematiche dal 2020 al 2021.	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.4*** ***n.6*** ***n.7*** ***n.10*** ***n.11*** ***n.13***
Saccardo Stanislao, nato il 19/12/1981 a Avellino (AV), residente in Summonte (AV), via Belladonna 9	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli 18 Maggio 2009. Coso Manager per lo sviluppo del Territorio Ha effettuato progettazione ambientale e riqualificazione urbana, del patrimonio architettonico dei borghi rurali e di sensibilizzazione ambientale.	***Moduli*** ***n.4*** ***n.5*** ***n.13*** ***n.14***
Buonfiglio Tommaso, nato il 14/07/1973 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Vignali n 1	Maturità scientifica liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino il 22/07/1992; esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione d1 eventi culturali e iniziative socio culturali d1 incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2014 al 2021 sulle succitate tematiche.	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.3*** ***n.6*** ***n.7*** ***n.13***
Rega Walter, nato il 07/07/1993 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Osci n 8	Laurea Magistrale in Scienze della PA il 19/06/2019; competenze su DIRITTO DEL LAVORO. DIRITTO AMMINISTRATIVO, DIRITTO EUROPEO, GEOPOLITICA, ABILITA' NELL'INTERCETTARE FONDI EUROPEI, ANALISI, PUBLIC RELATIONS; esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione d1 eventi culturali e iniziative socio culturali di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2017 al 2021 sulle succitate tematiche.	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.3*** ***n.6*** ***n.7*** ***n.15***
Fusco Alessandra, nata il 25/07/1990 a Avellino, residente in Mercogliano (AV), via Amatucci n 20	Laurea Magistrale in Scienze del Patrimonio Culturale il 20/09/2016; competenze Materie storiche e artistiche, arte medioevale, moderna e contemporanea, archeologia e arte greca e romana. Guida turistica e formatrice di operatori volontari del SC dal sul patrimonio culturale materiale e immateriale, esperienza pluriennale in organizzazione di eventi. Già operatrice volontaria di SC con Nuova Dimensione progetto Garanzia giovani "il Lungo Lato della Vita, conclusosi nel 2019. Formatrice di SCU stesse tematiche dal 2020 al 2021.	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.3*** ***n.4*** ***n.13*** ***n. 16***

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità* [x]

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 [x]

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta [ ]

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Le azioni previste per pubblicizzare tale misura, aventi quali destinatari le comunità dei territori dove si andranno a realizzare i progetti e per consentire al maggior numero di giovani di partecipare alla proposta progettuale, sono di carattere generale e specifico. La prima, a carattere generale, con la realizzazione di una campagna informativa tramite comunicati stampa da inviare immediatamente dopo il bando, agli organi televisivi e di stampa interessante i territori inseriti nel progetto. Detto comunicato sarà comprensivo sia delle attività previste dal progetto e degli obblighi documentali previsti ai fini selettivi. La seconda a carattere più specifico, sarà orientata a comunicare a enti e istituzioni che hanno particolare familiarità con tali classi di giovani (servizi d'assistenza dei comuni, università, centri per il volontariato, agenzie di lavoro interinale, servizi informa giovani preso i comuni, centri per l'impiego, agenzie per lavoro). Per questa tipologia, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con BASSA SCOLARIZZAZIONE. Si prenderanno contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, Enti di Formazione; distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, si distribuiranno volantini promozionali con i contatti dei referenti dell'associazione Nuova Dimensione e si provvederà ad organizzare incontri promozionali informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile universale.

I materiali promozionali saranno resi il più semplici possibile, con indicazioni brevi e chiare, così da essere usufruibili dai giovani con qualsiasi livello di scolarizzazione. Verranno coinvolte anche le scuole ed i centri di formazione che hanno al loro interno percorsi dedicati ai giovani con bassa scolarizzazione.

La comunicazione verrà realizzata anche attraverso la diffusione dei volantini cono la pubblicazione on line e sulle pagine social non solo di Nuova Dimensione ma anche degli Enti sedi di SCU del progetto interessate.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con bassa scolarizzazione, in particolare attraverso la targetizzazione su Facebook individuando quei giovani senza alcun titolo di studio o con un titolo di studio di scuola elementare o media inferiore, oltre che attraverso l'utilizzo di "**Google Ad Grants**"; il Portale di Google dedicato al non profit.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

SOGGETTI IMPEGNATI

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con bassa scolarizzazione, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori tutor/formatori in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase inziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività. Si prevedono **tre ore di formazione specifica aggiuntiva (modulo n 16)** sulle seguenti tematiche:

a) Team Working,

b) attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche),

c) didattica del problem solving.

Per tali ore saranno impegnate figure professionali che hanno operato o operano nella Scuola a livello docente e dirigenziale e una sociologa che fungerà anche da tutor. Tali ore saranno specificatamente dedicate ai soli GMO che, in ogni caso, potranno comunque beneficiare del modulo n° 15 di formazione specifica dedicato al mercato del lavoro che, per l'occasione, dedicherà uno spazio riservato ai GMO in progetto con approfondimento sulle seguenti tematiche:

a) gli organismi e i canali per la ricerca del lavoro (Agenzie di somministrazione, Agenzie di ricerca e selezione, società di head hunting, i Career Day, il Web e i social, i Bandi e i concorsi),

b) le esigenze di mercato (cioè cosa ricercano le aziende, quali sono le figure professionali più richieste),

c) quale potrebbe essere una formazione professionale adeguata che crei una figura specifica di settore (a un'offerta di lavoro specifica bisogna rispondere con una preparazione specifica di settore).

Le ulteriori risorse strumentali, oltre quelle già ordinarie, che verranno messe a disposizione saranno:

1) Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

2) la fornitura di abbonamenti con mezzi pubblici necessari, oppure, in alternativa e su esplicita disponibilità di propri mezzi, le spese che saranno sostenute negli spostamenti. In caso di necessità oppure per esigenze operative, si metterà a disposizione un mezzo di trasporto collettivo sempre con tutti gli oneri a carico di Nuova Dimensione.

ATTIVITÀ' DI MONITORAGGIO

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente Solco Brescia, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

MATERIALI INFORMATIVI AD HOC

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova, al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento specifico in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere le carenze colmabili a livello formativo al fine di un congruo inserimento nel mondo del lavoro.

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E* ☐

20.1) Paese U.E. (*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*) ☐
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo ☐
- Non continuativo ☐

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	*Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Paese estero*	*Città*	*Indirizzo*	*Numero operatori volontari*	*Operatore locale di progetto estero*
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio* X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze, le risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze, quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Esso si svolgerà a partire dal 9° mese di servizio e si articolerà i 5 fasi con moduli della durata dalle 3 alle 5 ore ciascuno per un totale di 22 ore (18 collettive e 4 individuali).

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che, a partire dai principi teorici, stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, videoconferenze, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari; inoltre, in alcuni momenti e sempre con la presenza del tutor, sarà utilizzata la FAD (in videoconferenza o collegamento via Skype e in modalità sincrona) per svolgere alcune attività obbligatorie e/o opzionali, previste dal percorso; per tale azione la percentuale prevista non supererà il 50% del totale delle ore previste.

Nell'ambito delle giornate di tutoraggio collettivo oltre alla presenza di due tutor per aula è prevista la presenza dello psicologo del lavoro in affiancamento (per l'osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo e per una ottimizzazione dei tempi del tutoraggio individuale).

Ogni aula non supererà il numero 30 operatori volontari.

Le attività saranno realizzate in cinque giornate; le prime tre saranno totalmente di tutoraggio collettivo e le ultime due saranno strutturate con 2 ore ciascuna di tutoraggio individuale di analisi auto valutativa di ciascun volontario.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Attività obbligatorie di tutoraggio

Le attività saranno realizzate in cinque giornate; le prime quattro di tutoraggio collettivo e nella ultima di colloquio individuale.

I^ giornata

Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile; tale azione, oltre alla dimensione informativa sarà utile a rilevare l'aspetto più squisitamente umano-relazionale teso a creare un presupposto positivo verso una reciproca collaborazione funzionale che possa consentire un fattivo sviluppo dell'intero percorso.

L'incontro prevede:

- spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione),

- analisi e diagnosi dei bisogni e delle competenze di ciascun operatore volontario con la fornitura di informazioni mirate in ordine ai servizi per il lavoro e più in generale verso l'offerta disponibile sul territorio, e di informazioni utili per affrontare i processi di inserimento lavorativo, di scelta lavorativa di sviluppo professionale e di carriera,

- un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006,

- un gioco di ruolo che simuli un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno per promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali.

Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato (anche come formula auto valutativa) di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).

II^ giornata

Il punto di avvio della giornata è un momento di Warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita vs aspettativa futura) pertanto:

- materialmente ciascun operatore viene fornito di una scheda riepilogativa contenenti le informazioni principali della carriera scolastica/universitaria/post universitaria, professionale/lavorativa, impegno sociale volontario in enti del terso settore,

- seguirà un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile ricondotte in particolar modo alle competenze europee di cui alla Raccomandazione precedentemente enunciata e finalizzata al Bilancio delle competenze in uscita,

- per concludere la giornata viene realizzato una simulazione artificiosa del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio.

Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.

III^ giornata

Questa giornata di tutoraggio collettiva viene dedicata completamente alla stesura del curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skillspro file tool for Third Countries Nationals della Commissione europea:

- viene svolto un laboratorio di orientamento dedicato alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Y*outhpass*, affiancato alla ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa attraverso l'utilizzo del web e dei social network,

- gli operatori vengono suddivisi in gruppi di cinque a cui viene affiancato un facilitatore che li indirizzi ed osservi nella realizzazione del laboratorio,

- a conclusione dell'attività si analizzano in maniera collegiale le criticità riscontrate in ogni fase del laboratorio e si stila come lavoro collettivo un elenco dei passi da svolgere per cercare, candidarsi e sostenere un colloquio di lavoro.

Si supporterà tale fase con approfondimenti volti agli aspetti che rendono difficoltosa la scelta e la decisione; si evidenzieranno gli interessi professionali, le competenze, i valori individuali per costruire e definire un progetto personale specifico e come potenziare la propria preparazione per sostenere i colloqui di lavoro.

IV^ giornata

Questa giornata di Tutoraggio collettivo e individuale, viene destinata alle competenze acquisibili quali:

- gestione di processi di orientamento (analisi dei bisogni, considerazione ed integrazione degli elementi soggettivi e di contesto che definiscono i processi di scelta, capacità di attivazione verso scelte consapevoli e coerenti, creazione di alternative, sostegno alla scelta, definizione di un progetto realistico, bilancio delle competenze),

- progettazione, gestione e valutazione di processi formativi e conduzione del gruppo con l'utilizzo di metodologie attive,

- conoscenza degli strumenti utilizzati per la valutazione delle abilità sociali,

- conoscenza della legislazione in materia di lavoro, creazione d'impresa e dei vincoli e delle opportunità del contesto territoriale,

- preparazione di un colloquio individuale per sviluppare capacità di ricostruire la biografia personale (professionale-formativa),

- visione delle opportunità del mercato del lavoro locale, e sulle offerte dai servizi all'impiego del territorio utili e pertinenti all'esigenza dell'utenza.

Tale giornata sarà caratterizzata oltre da momenti di autovalutazione individuale anche di valutazione globale.

Documenti a corredo del tutoraggio collettivo:

1. scheda diagnostica

2. scheda di raccolta aspettativa

3. scheda di analisi strutturata delle competenze

4. curriculum vitae Youthpass.

V Giornata

L'ultima giornata di tutoraggio viene svolta, oltre che con la presenza del tutor, anche con la partecipazione di una psicologa del lavoro che ha partecipato come facilitatore e osservatore a ciascuna delle giornate di tutoraggio collettivo, ha ricevuto e ha analizzato la cartellina dell'operatore volontario contenente il corredo descritto in precedenza.

- Con la documentazione, sin qui esplicitata, si occupa di analizzare insieme all'operatore volontario:

-il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo,

- le competenze acquisite, quelle da acquisire,

- punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, il tutto finalizzato a orientare le energie dell'operatore volontario nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

• Particolare cura sarà posta nella:

- revisione ed ottimizzazione del curriculum vitae,

- presentazione individuale e nella redazione della lettera di presentazione,

- valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

A conclusione del colloquio, dopo aver concluso anche le attività opzionali, in maniera collegiale insieme al facilitatore e al tutor si stila il bilancio delle competenze e la scheda di valutazione globale non solo del tutoraggio ma anche e soprattutto di tutta l'esperienza di SCU vissuta (arricchimento, soddisfazione, criticità, proposte e suggerimenti).

Documenti a corredo del tutoraggio individuale:

1. Lettera di presentazione;

2. Bilancio delle competenze;

3. scheda valutazione finale.

Si prevede di erogare parte delle ore previste on line in modalità sincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 3 punto 21.3 della Circolare 25 Gennaio 2022 con assistenza e supporto personalizzato.

L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password.

Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.

Alla fine del progetto l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Attività opzionali

Le attività opzionali avranno il fine di far conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione, soprattutto in Italia e in Europa. Saranno realizzate soprattutto nelle due ultime giornate e consisteranno in ore di tutoraggio di orientamento durante le quali con l'aiuto delle nuove tecnologie si avvia operativamente la ricerca del lavoro sul territorio di riferimento, dei diversi canali di accesso al mercato del lavoro, la pianificazione dell'agenda dell'operatore per la ricerca attiva del lavoro, l'affidamento del giovane al Centro per l'impiego attraverso l'utilizzo della relativa piattaforma.

In particolare si tratteranno i sotto riportati moduli;

- la preparazione per sostenere colloqui di lavoro con approfondimenti sull' utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro,

- i contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità),

- le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione,

- le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali),

- le opportunità formative europee e internazionali (quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste),

- banche dati cosa sono e come consultarle.

Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione), si procederà all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle posizioni attive interessanti.

Si passerà a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione.

Attivamente ciascun operatore sceglie e si candiderà consapevolmente per almeno una posizione, simulando con il tutor il colloquio di lavoro e sarà fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio cv.

A seguire si provvederà a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei di colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio.

Per le attività opzionali è previsto, oltre al tutoraggio qui definito in termini di 22 ore e 5 giornate, un'assistenza da parte di ulteriori esperti, specie di politiche del lavoro, forniti da "Euroformazione" per tutta la durata del periodo di tutoraggio previsto che opereranno in affiancamento durante la ricerca attiva del lavoro.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

EUROFORM/AZIONE, Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013, è costituito da professionisti che sin dal 1980 operano nell'ambito dei servizi professionali e della formazione, è accreditato dalla Regione Campania al nr. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macro tipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione superiore, formazione continua, accoglienza e orientamento, formazione lavoratori interinali, educazione degli adulti, selezione risorse umane. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile certifica il proprio sistema secondo le norme di qualità UNI EN ISO 9001/2008 per la progettazione e realizzazione attività formative (EA37).

Contrada li 15 Maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

MARCO PERROTTI

Firmato digitalmente da
PERROTTI MARCO
C: IT